CAPPELLO s.r.l.
Servizi con gru
Materiale da costruzione
Ceramiche - Sanitari - Arredo bagno
Idraulica - Polistirolo - Argilla espansa
Legnami - Idropitture
Smalti - Scale rientranti
C\da Cuba 28 Salemi Tel\Fax 0924982645

Belice c'è
WWW.infobelice.it
Periodico di Opinioni, Politica, Attualità e Cultura di
SALEMI - VITA - CALATAFIMI SEGESTA - GIBELLINA - SANTA NINFA - PARTANNA

Direttore Responsabile: *Lucia Pedone*
Redazione:
Via Santa Croce, 5 - 91018 SALEMI (TP)
email:
redazionebelice@email.it
redazione@infobelice.it
Tel/Fax *0924.983783*
Iscritto al Nr 166 del registro dei giornali e dei periodici presso il Tribunale di Marsala.
Anno III n° 3
Pubblicato: *Centro Studi Solidale*
Stampa: *"Fashion Graphic" Gibellina*
Tiratura: *8000 copie*

CENTRO TIM PUNTO 187
Elettronica Bonura
Telefonia dal 1984
PROFESSIONALITA' E TRASPARENZA
SALEMI
Via P. Maurizio Damiani, 15
tel 0924 64386
MARSALA
Via Verdi, 15
tel 0923 715900

La prima volta

Giovanni Loiacono

No, non è certo stato facile mettersi a preparare il nuovo numero del nostro mensile.
Per lunghi giorni ci siamo astenuti dal presentarci in redazione, qualcosa ce lo impediva, il timore di un impatto con una realtà che ti vedeva per la prima volta assente, caro Giancalvi, il dolore ancora vivo per la tua improvvisa scomparsa! Ed il senso di vuoto ha pesato a lungo sul nostro lavoro , svolto senza la consueta allegria, la stessa disinvolta attività che dava al tutto la sensazione di una festa goliardica.
Ci manca il tuo consiglio, la tua esperienza, il tuo senso dell'umorismo e la tua attenta precisione che quasi sfiorava la pignoleria: non un articolo, non un titolo o una vignetta venivano decisi senza la tua approvazione, ed anche quando non c'era la tua firma, la stesura del giornale portava inequivocabilmente la tua impronta.
E' la prima volta, amico Giancalvi, che ci accingiamo ad operare senza di te, e lo facciamo perché, come tu non ti stancavi di ripetere, niente può fermare la stampa, la diffusione delle notizie, la cronaca, l'approfondimento e la critica degli avvenimenti, ed in ogni caso bisogna andare sempre avanti, perché nulla deve compromettere il diritto all'informazione!
Tentiamo di farcela, anche se ogni articolo viene fuori senza entusiasmo perché redatto nel silenzio, nella calma alla quale non eravamo abituati, e persino il ticchettio dei tasti del computer dà un senso di profonda tristezza. A me, cui spetta il compito, in quanto più anziano, di coordinare i lavori e di dare consigli per la migliore riuscita di ogni numero della nostra pubblicazione, non deve mancare la forza di farcela, con l'esperienza del mezzo secolo di collaborazione con te e con tanti altri amici della carta stampata.
I nostri collaboratori ce la metteranno tutta, si impegneranno al massimo perché quanto da te iniziato possa essere portato sempre avanti. Abbiamo validi elementi nella nostra redazione, ed avere avuto te come maestro è la garanzia di un sempre più ampio e lusinghiero successo!

Raccolte fondi, iniziative di beneficenza e sottoscrizioni in tutti i Comuni della Valle

Belice, gara di solidarietà per l'Abruzzo

Letizia Loiacono

Quindici gennaio 1968: la terra trema nella valle del Belice. Sei aprile 2009: in Abruzzo le forze della natura si scatenano seminando morte e distruzione. Due terremoti accomunati da un mesto filo conduttore: edifici crollati, centinaia di vittime e migliaia di sfollati, episodi di eroismo e casi di sciacallaggio. Con l'unica differenza, almeno finora, sul piano dei soccorsi: lenti nel Belice anche a causa delle avverse condizioni del tempo (le scosse si verificarono in pieno inverno), tempestivi in Abruzzo dove il coordinamento della Protezione civile nazionale (supportato dalle innovazioni tecnologiche che negli anni Sessanta erano ancora un'utopia) ha permesso di intervenire già poche ore dopo la tragedia. Nei dodici comuni siciliani terremotati il sisma significò decenni di baraccopoli per gli abitanti e una ricostruzione ancora incompleta nonostante gli oltre quarant'anni passati e i miliardi stanziati dal Governo. Alcuni paesi come Gibellina e Poggioreale furono trasferiti poco lontano dal loro insediamento originale, primi esempi di quelle "new town" oggi malviste dagli abruzzesi, intenzionati a non perdere quell'identità che indissolubilmente ogni comunità lega ai suoi luoghi e alle sue tradizioni. Se la storia inserisce a pieno titolo il sisma del Belice fra i grandi terremoti del Dopoguerra la popolazione e le istituzioni dei nostri paesi, che nel '68 hanno sperimentato personalmente il dolore per la scomparsa di familiari, amici o di quei pochi o molti averi che assicuravano ancora delle certezze, non potevano che mobilitarsi con gesti concreti in aiuto dell'Abruzzo e della sua gente. Dalla devoluzione del gettone di presenza dei consiglieri comunali di Vita, Santa Ninfa e Partanna alle sottoscrizioni e all'offerta di alloggi per le famiglie che ne avessero necessità, annunciata dal presidente del Consiglio comunale di Calatafimi, passando per la creazione di un fondo proposta dal capogruppo dell'Udc di Salemi Nino Ardagna per offrire "solidarietà alla popolazione abruzzese duramente colpita dal sisma". Fra le iniziative di beneficenza rientrano anche il concerto organizzato nei giorni scorsi dall'associazione musicale «Alberto Favara» nella Chiesa Madre di Salemi, e la proposta di Vita di offrire dei cesti con i prodotti tipici in occasione della festa della Madonna di Tagliavia per raccogliere fondi a favore dei terremotati. In alcuni casi l'aiuto si concretizza nel puntare l'attenzione su tempi e modi della ricostruzione. Il sindaco di Salemi Vittorio Sgarbi, dopo il sopralluogo compiuto nei giorni scorsi nelle aree sismiche, ha, infatti, ammonito: "In Abruzzo non deve ripetersi quanto è successo nel Belice a causa di ritardi o di leggi sbagliate. Mi farò portatore dell'esperienza del Belice e di quanto è accaduto dopo il terremoto del 1968 perché nella ricostruzione non si verifichino gli errori del passato. Il recupero delle città abruzzesi deve passare per un'attenta valutazione delle caratteristiche architettoniche e artistiche di ogni centro. Ricostruire non vuol dire abbattere in massa tutti gli edifici storici o le abitazioni sopravvissute al sisma ma adottare tutte gli accorgimenti antisismici nell'opera di ripristino pur nel rispetto dei materiali e dell'identità culturale di una città". Dall'ultima seduta straordinaria dell'Unione comuni del Belice è inoltre emersa la volontà di partecipare, con uomini e mezzi, alle operazioni di assistenza alle popolazioni colpite. A confermarlo il coordinatore dei sindaci della Valle del Belice Vito Bonanno che ha spiegato: "L'Unione che comprende Gibellina, Santa Ninfa, Poggioreale e Salaparuta invierà un squadra di 40 volontari, più un Pick up e un gruppo elettrogeno, oltre a un'équipe di sette tecnici che si metteranno a disposizione del coordinamento nazionale della Protezione Civile che sta gestendo l'emergenza. Nel frattempo abbiamo già avviato delle raccolte di fondi sul territorio con l'aiuto delle associazioni che vorranno partecipare e ogni paese devolverà quanto raccolto ad uno dei comuni colpiti dal terremoto". E se ancora non bastasse oltre alle somme reperite con la collaborazione e la solidarietà dei cittadini Bonanno e due assessori della giunta di Gibellina devolveranno le indennità di aprile a favore dei terremotati. Sulla stessa lunghezza d'onda anche il sindaco di Partanna Giovanni Cuttone e la sua giunta che destineranno parte delle proprie indennità all'Abruzzo oltre ad aprire un numero di conto corrente postale per raccogliere altri fondi sul quale tutti gli interessati potranno effettuare dei versamenti specificando la causale "Terremoto in Abruzzo". Cuttone ha poi concordato con la protezione civile di ospitare alcune famiglie per alleviarne i disagi e ha aggiunto: "Abbiamo consigliato ai terremotati, forti della nostra esperienza, di non chiedere alloggi provvisori ma di puntare e chiedere subito la ricostruzione delle abitazioni distrutte". Se il terremoto dell'Aquila e dei centri limitrofi presenta, dunque, caratteristiche simili a quelle del Belice, l'augurio è che il modo di affrontarlo sia ben diverso da quello attuato da noi e che le responsabilità legate al crollo di edifici nuovi, dalla casa dello studente all'ospedale "San Salvatore", vengano accertate e perseguite con rigore. Perché i terremotati dell'Abruzzo non debbano sentirsi, come molti abitanti del Belice ancora oggi, "figli di un Dio minore".

Da un sisma all'altro

Abruzzo: «Da noi la ricostruzione è già iniziata!»
Belice: «Buona fortuna, qui non è ancora finita!»

Gibellina: *pag. 12*
Gli Altari di San Giuseppe

Vita: *pag. 7*
«Sicomo», salva l'autonomia

Santa Ninfa: *pag. 11*
Consiglio, è scontro sul bilancio

Calatafimi: *pag. 6*
Relazione annuale del Sindaco

Partanna: *pag. 13*
Ordine del giorno per l'ufficio postale

Al tavolino del bar, domenica matina, mi attrovavo con due acconoscienti. Niente, le solite chiacchiare in attesa che si fanno l'una dell'ora della pasta a forno; "Lo sai di questo…" e si talìa l'araloggio per vedere quanto deve durare la fissarìa, "…e lo sai di quello" e si ritalìa l'araloggio per cronometrare la ran fissarìa che parte a risposta. Tra un discorso e l'avotro, non ricordo nel frattempo chi aveva uscito il lesto, sento che l'assessore Toscana ci aveva arripizzato un'altra idea giniali delle sue. Aveva preso il nome della mafia e l'aveva registrato. Ci voleva fare i piccioli con un'azienda. Cosa nostra era cosa sua, oramai. Alla polemica fatta da tutto un popolo di scanosciuti che non mi ricordo nemmeno i nominativi, quel beddo spicchio di mennola amara ci arrispondeva a tono. Insomma, tagghiando per il corto il discorso, era possibile prendere una cosa così famosa, faricci arte ncapo e poi registrarla avendo la pacenzia che arrivassero i guadagni. Chiamo al telefonino quel cosa tinta di mio nipote Luchino. "Luchino, u zio, ci vieni al negozio che ti debbo parlare seriamente?... Como non puoi?... Ah sì. No, non erano così di prescìa. Solo di sordi ti volevo parlare, ma se hai già impegni…". A cinque minuti Luchino con la sua lambretta era dananzi alla putìa. Preso presente che la mafia era di Toscana, ci arrestavano poche cose; la ndrancheta e l'Agenzia delle entrate, cosche grosse e arriconosciute da tutti i povoreddi sopra la terra, erano difficile da pubblicizzare perché il nomo non si addiceva a quello che volevamo fare noi. Io, un poco senza l'idea, ci dicevo che macari si poteva trovare quarche palora estera. Che ne sapevo? Forse poteva servire Billàde o quelli che si fanno satare ntall'ario, i ncapicazzi. Mio nipote aisava l'occhi da sopra il fogghio, mi taliava con la mente da un'avotra banna e arripigghiava a macinare nsilenzio. Fino a quanno… in pratica, ad un certo momento, ci ncominciarono a luccicare l'occhi. "Zio", mi fa, "ma lassali perdere l'arabbi, l'assessore sarà un creativo ma noi siamo creativi creativi… Il negozio lo devi inestare alla camorra, hai capito? C-a-m-o-r-r-a!". La "C" stava per 'cereria', la "A" per 'artiginale', la "M" per 'modesta' e lì c'eravamo. Ma Luchino ci aveva probbremi a finire con la "O", con le due "R" e con l'urtima "A". Mentre lui si calava la testa nuovamente sul fogghio, io mi ho fatto uno sguardo all'intorno del mio negozio e la soluzione l'ho attrovata subito. "O.R.R.A"… Oramai Riddotta a Ricioppare l'Agnuni! "Bel creativo che sei, zio! L'ho sempre sospettato che eri un grandissimo creativo…". Ditto con quella facci di nchiòpiti che si mette Luchino, mi era apparso che mi stava prendendo per fissa. Ma il momento era così mportante che non mi veniva l'ana di voltarci quattro scorce di coddo e fallo arruzzuliare fuori dalla bussola. Poi era domenica, m'avevo fatto il santo precetto, quindi… Quindi due giorni doppo, metto la scala davanti alla vitrina ed aiso la mia nuova insegna della pubblicità. Una bellissima "C.A.M.O.R.R.A." rossa sopra una tavola di legno di mpigno accolorata di giallo. Vedevo che c'era subito un poco di arrivugghio nella strata; gente che si fermava, taliava e chiacchiariava della mia creatività. Ed io pensavo che la creatività era una cosa proprio bella, ci avrebbe permesso di aisare le spadde alla mia povera putìa e, macari macari, l'esempio di Toscana e di Mucius e di suo nipote Luchino, faceva tornare l'economia mondiale in questo pirtuso di paisi. Ed io pensavo mentre la gente taliava e barbaciava. E tornava e barbaciava arre'. Ma sparati se entrava quarcuno dalla porta. Ed io pensavo, e sento finarmente aprire ad un cliente; mi voto convinto e sorridente e chi m'attrovo dananzi? Il comannanti della polizia comunale, nivoro di divisa e di mascidde. Mi taliava tra il nervoso e il poco convinto. "Comannanti, lei qua, che vole cira?". No, carissimi creativi creativi che mi state leggendo, non era per la cira. Mi fece una sfasciata così creativa che manco Toscana ci può; prese la quiternola bianca dei verbali e mi singò in direzione della mia nuova insegna di putìa.
Sintite bene u ziu: pigghiate l'arte e mettitìla veramente da parte!

Mucius

F.LLI TANTARO S.R.L.
CARBURANTI - LUBRIFICANTI
Tel. 0924.67522 Fax 0924.67626
C.da Bovarella (scalo ferr.)
CONCESSIONARIA Eni AgipFuel
SALEMI
Tel. 0924.68533
Via Marsala C.da Monte Rose
Dal 1964 al servizio della clientela con serietà e professionalità

Antonella Favuzza interviene in Consiglio comunale. Tante le interrogazioni e le polemiche

La grinta del nuovo vice sindaco

Il Consiglio comunale è tornato a riunirsi il 6 aprile scorso dopo il periodo di stallo seguito alle dimissioni dell'ex vicesindaco Nino Scalisi. Alla seduta hanno preso parte in rappresentanza della giunta il neovicesindaco Antonella Favuzza e l'assessore alle Attività Produttive Vicenzo Lo Castro. Diversi i temi sui quali la maggioranza e l'opposizione si sono confrontati, a cominciare proprio dalla carenza di convocazioni del massimo consesso civico. "Eccetto i consigli straordinari sull'agricoltura, l'ospedale e il piano regionale di dimensionamento scolastico - ha precisato il consigliere del Pd Domenico Venuti - dal mese di dicembre non si effettuano riunioni. L'attività amministrativa langue, nessun provvedimento è stato adottato, mentre i problemi dei cittadini attendono una risposta chiara da parte dell'amministrazione". Il coordinatore comunale del Pd ha quindi sollecitato "un'attenzione maggiore sul piano dell'amministrazione ordinaria e sulla programmazione a medio e a lungo termine, fondamentale per definire i progetti che si intendono realizzare". Il consigliere Giuseppe Fileccia ha invece criticato "una politica fatta solo di chiacchiere e discorsi sterili", ha insistito sulla realizzazione di piccole e grandi opere e ha chiesto un'azione più incisiva dell'amministrazione "al di là delle appartenenze di centro, destra o sinistra, per il bene dei cittadini dai quali abbiamo ricevuto la fiducia". Un appunto sull'azione amministrativa è stato mosso anche dal capogruppo Udc Nino Ardagna che, dopo gli auguri di rito alle due new entry della Giunta comunale e la premessa sull'importanza del Consiglio come "luogo più adatto per affrontare e discutere di fatti politici e di uomini che si occupano di politica", ha sollecitato il nuovo assetto "a portare avanti gli impegni assunti in campagna elettorale ancora ben lungi dall'essere stati raggiunti". Deciso anche l'intervento del vicepresidente del Consiglio comunale Francesco Salvo che ha esortato la giunta a "dare risposta alle esigenze dei cittadini e a guardare più all'ordinaria amministrazione che alle cerimonie, per quanto fonte di lustro per il paese". Alle osservazioni ha quindi replicato il vicesindaco che ha insistito sul ruolo svolto dal sindaco Vittorio Sgarbi per il rilancio del Comune. "Sette mesi fa - ha detto Antonella Favuzza - il paese era privo di entusiasmo ma l'elezione del sindaco ha permesso un'operazione mediatica senza precedenti per Salemi. L'obiettivo del sindaco è quello di dare impulso allo sviluppo dell'economia tramite la valorizzazione della nostra cultura e delle nostre tradizioni. Sulla stasi dell'azione amministrativa devo precisare che per lavorare correttamente è necessario che anche il Consiglio comunale e i singoli uffici, opportunamente indirizzati da ogni caposettore, facciano la propria parte". A sostegno dell'attività amministrativa anche il consigliere Giuseppe Rubino che ha chiarito: "Il sindaco sta facendo tanto per il paese non solo a livello mediatico ma anche politico. Non si può dire, poi, che l'amministrazione spicciola non funzioni: è chiaro che i problemi non si risolvono dall'oggi al domani e che occorre tempo per realizzare ciò che ci siamo prefissati". Nel corso della seduta il vicesindaco ha replicato alle numerose interrogazioni dei consiglieri sulle modalità di fruizione del Castello per il quale si stabiliranno delle visite guidate dal lunedì alla domenica, sull'utilizzo dei dvd donati dal cineamatore coreano Yongman Kim, oggetto di un futuro gemellaggio con il festival del cinema di Venezia e sui problemi del randagismo "con l'impegno - ha assicurato Antonella Favuzza - di avviare una campagna di sterilizzazione, far applicare microchip di riconoscimento per i cani e istituire un canile comunale nei locali dell'ex mattatoio". Sulla carenza di illuminazione in c/da Gessi (dove sono ubicate le zone Pip) l'assessore Lo Castro ha assicurato che al più presto l'Enel controllerà le linee elettriche e, dopo aver predisposto il preventivo di spesa, installerà un contatore con una potenza di 16 kW. All'interrogazione riguardante la pulizia dei cassonetti dei rifiuti, dei tombini e delle fognature l'assessore Lo Castro ha invece risposto che ha intenzione di provvedere immediatamente "anche se - ha spiegato - il lavaggio dei contenitori dei rifiuti sarebbe di competenza dell'Ato Belice Ambiente". A concludere la seduta l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti e il ritiro del punto riguardante l'individuazione delle commissioni comunali la cui discussione è stata rinviata alla prossima riunione del Consiglio.

Letizia Loiacono

«MACELLO», clinica per cani

FERMO, VOLEVO SOLO PORTARTI AL MACELLO!

Meglio soli...

L'assessorato alla Creatività di Oliviero Toscani rilancia la campagna contro il randagismo presentata a novembre 2008, in occasione dell'avvio del Progetto Terremoto. Con un nuovo slogan "Meglio soli che male accompagnati?" l'iniziativa torna a denunciare le pessime condizioni di diversi canili-lager. "E' una campagna - spiegano i promotori dell'idea - schierata dalla parte dei randagi, ponendo l'accento sul paradosso che, forse, dal loro punto di vista sarebbe stato più saggio vivere soli, piuttosto che all'interno di strutture fatiscenti". Dopo la morte del piccolo Giuseppe Brafa, azzannato da un branco di cani il 15 marzo scorso, e l'aggressione a una turista tedesca nel ragusano, il randagismo è diventato di drammatica attualità. "Da qui l'importanza - precisano i ragazzi - di realizzare canili etici sul territorio, nel tentativo di prevenire il problema. Piuttosto che cercare soluzioni improvvisate nel momento in cui la questione è già emergenza, le istituzioni dovrebbero provvedere concretamente alla realizzazione di adeguate strutture ricettive. Meglio ancora bisognerebbe mandare i cani a scuola, istituire un Randacirco, che diventi strumento per educare i cani". "Bisogna fare un lavoro di sensibilizzazione sugli umani - dice Oliviero Toscani - se ci sono cani randagi è perché la società è randagia, perché permette questa mancanza di cultura. La nostra campagna è vista dalla parte dei cani, che non hanno un padrone e lo vorrebbero. Non sono stati loro a scegliere di vivere in Sicilia, piuttosto che in quella determinata strada o piazza".

Agenzia 2000
20 anni di esperienza al vostro servizio
La nostra professionalità, la vostra garanzia
Collaudi di G.P.L., ganci traino, trasformazioni veicoli. Nazionalizzazione veicoli esteri. Trasporto merci conto terzi e conto proprio. Passaggi di proprietà. Immatricolazioni ciclomotori. Visure PRA. Visure e certificati camerali. Immatricolazioni auto-moto-rimorchi. Immatricolazione e passaggi di proprietà trattrici agricole e rimorchi. Rinnovo e duplicati patenti. Pagamento tasse auto
Via Marsala, 48 A - 91018 - SALEMI (TP) Tel. 0924983749 Cell. 3387446935
Prossima apertura nuova sede a Gibellina in viale Ruggero Settimo, 17

PUNTI DI DISTRIBUZIONE DEL GIORNALE

Salemi

0 16 ABIGLIAMENTO V. AMENDOLA
A.M. SHOES LARGO CAPPUCCINI
ACCONC. ALOISI VIA LO PRESTI
ACCONC. CAPIZZO V. G. GENTILE
ALIMENT. RUBINO P. LIBERTA'
ALIMENTARI VULTAGGIO
ANTARES VIA DEI MILLE
ANTICA CAFFETTERIA P. DITTATURA
ANTICA PROFUMERIA P. LIBERTA'
ANTICO FORNO V. SAN LEONARDO
BAR AGORA' V. A. FAVARA
BAR AURORA C/DA GORGAZZO
BAR CENTRALE SAN LEON.
BAR CRISTAL VIA MATTEOTTI
BAR DEL VIALE VIA MATTEOTTI
BAR EDERA C/DA ULMI
BAR ED. CREMERIA V. MATTEOTTI
BAR HAPPY DAYS VIA A. FAVARA
BAR HOSPITAL OSP. VITT. EMANUELE
BAR LE CAPRICE V. SAN LEONARDO
BAR MODERNO PIAZZA ALICIA
BAR ONTARIO VIA AMENDOLA,
BAR TROPICAL C/DA GORGAZZO
BCP BELLAFIORE V. A. LO PRESTI
CAFFE' CONSOLI MERC. COPERTO
CALCO CALCESTR. C/DA S. GIULIANO
CAPPELLO MATERIALE DA COSTR.
CARTOLIBR. PAIELLA V. AMENDOLA
CENTR. EST. SESTO SENSO V S. LUCA
CENT.REV.MARCHESE C/DAVIGNAGRANDE
CONFETTI E MERLETTI V. MATTEOTTI
EDICOLA AMICA VIA MATTEOTTI
EDIC. RIVEN. TABACCHI C/DA GORG.
ELETTRAUTO PISANO VIA SOLUNTO
ELETTR. BONURA VIA P. M. DAMIANI
EN.ARTIST. SORSI D'AUTORE V .AMENDOLA
FALEGNAM. ESSEPIEMME C/DA FILCI
EXTRA BAR PIAZZA LIBERTA'
FARE FACILE SCATURRO
FASHION HOUSE MERC. COPERTO
FERRAM. AMICO V. MATTEOTTI
FOTO ARTE NASTASI VIA G. GENTILE
FOTO LOMBARDO VIA CRISPI
F.LLI PIAZZA L. FERR-ALL. C/DA GESSI
F.LLI ANGELO FERR. VIA A. FAVARA
GIOIELL. CONFORTO V. AMENDOLA
GPR RICAMBI VIA A. FAVARA
HALICYA CALZE V DON L. STURZO
HOTEL VILLA MOKARTA
LE MILLE BOLLE VIA SAN LEONARDO
LE SCICCHERIE VIA MARSALA
LO PORTO VIA AMENDOLA
MACROSOFT VIA MATTEOTTI
MACELLERIA CALIA VIA E. SCIMEMI
MAGNOLIA ABBIGL. VIA CLEMENTI
MEDIAUTO C/DA ULMI
MINI MARKET C/DA SAN CIRO
MONTALBANO VIAGGI VIA LO PRESTI
NON SOLO CORNICI VIA A. FAVARA
NUOVA CARROZZERIA C/DA GIBLI
NUOVA EDICOLA LARGO CAPPUCCINI
OTTICA MAGGIORE VIA G. MATTEOTTI
OUTLET VIA AMENDOLA
PALESTRA ARMONY VIA LO PRESTI
PANIFICIO CORSO VIA MATTEOTTI
PANIFICIO LA SPIGA VIA A. FAVARA
PANIFICIO GAUDINO VIA SOFOCLE
PANIFICIO NOTO VIA AMENDOLA
PANIF. SAN GIUSEPPE VIA MARSALA
PARRUCCH. BRUNETTA VIA E. SCIMEMI
PARRUCCH. PENDOLA VIA CLEMENTI
PARRUCCH. DONNA STYLE C.LE MANIACI
PARRUCCH. LE GEMELLE V A. FAVARA
PRESTI ANTONIO VIA A. FAVARA
PRIMEVERE TAV. CALDA PAST. V MARSALA
PROFUM. DEL CORSO V. AMENDOLA
PROFUM. MARILENA V. SAN LEONARDO
QUATTROERRE ARR. C/DA S. GIACOMO
RIFORNIMENTO LOCCI STR. STAT. 188
RISTOR. LA GIUMMARA VIA A. FAVARA
RISTOR. PIZZERIA ECLISSE C/A GORG.
RISTORANTE PIZZERIA IL MELOGRANO
RUSSO A. SERVICE OPEL VIA A. FAVARA
RESET YOU STYLE! P. SIMONE CORLEO
SEGESTA IMMOBILIARE V. DEI MILLE
SERRAMENTI C/DA MONTE ROSE
SILCAR VIA SAN LEONARDO
SNACK PIZZA VIA P. MATTARELLA
SPEEDY PIZZA MERCATO COPERTO
SPORT LINE VIA DEI MILLE
STALLONE MARMI C/DA GESSI
ST. COMMERC. SCALISI V. E. SCIMEMI
STRAMONDO C/DA GORGAZZO
SUPERMER. CONAD VIA SCHILLACI
SUPERMER. DESPAR VIA MARSALA
SUPERMER. GS VIA ALDO MORO
SUPERMER. SIGMA C/DA GORGAZZO
SUPERMER. SPESA FACILE C/DA ULMI
TAB. E GIORNALI PIAZZA LIBERTA'
TAB. E GIORNALI VIA SAN LEONARDO
TAB. E GORNALI VIA P. MATTARELLA
TAB. RICEV. GORNALI VIA AMENDOLA
TAB. RICEVITORIA VIA LO PRESTI
TANTARO PETROLI C/DA CAPITISSETI
TITA MODA VIA P. OLIVERI
TRE M MIROTTA C/DA GORGAZZO
TRE TELEFONIA VIAMATTEOTTI

Calatafimi

BAGLIO POCOROBA
BAR BRUCCOLERI PIAZZA P. NOCITO
BAR EDICOLA MANCUSO CORSO GARIBALDI
BAR COLONNA ACQUANOVA
BAR GELAT. LA PIAZZETTA CORSO GARIBALDI
BAR GIOIA C/DA SASI
BAR SEGESTA VIA SEGESTA
CARTOL. GIACALONE VIA A. DE GASPERI
FORNO A LEGNA V. A.DE GASPERI
FOTO VIDEO CASCIO VIA SEGESTA
FRI D'OR VIA ALDO MORO
ELETTROBOUTIQUE LENTINI VIA A. DE GASPERI
MACELLERIA BICA C.SO GARIBALDI
MARKET STELLA V. A. DE GASPERI
PASTICC. LA MARGHERITA VIA MUCARIA
PATR. CGIL TEN LI BASSI
PATR. UIL G. MARCONI
PATR. CISAL VIA PIOPPERA
PATR. CISL C. GARBALDI
PIZZA IN PIAZZA PIAZZA PIETRO NOCITO
PRO LOCO CALATAFIMI VIA VITTORIO EMANUELE
RIST. MEDITERR. SEGESTA C/DA SEGESTA
RIFORNIMENTO ERG VIA SEGESTA
RISTOR. DIVINO ROSSO VIA A. DE GASPERI
STAZ. RIF. CARBURANTI C/DA GRANATELLO
SUPERMERCATO CONAD VIA SEGESTA
SUPERMERCATO SISA C/DA SASI
SUPERMERCATO T. BICA C/DA SASI
TRATTORIA MAIORANA VIA SEGESTA
ZANZIBAR ACQUANOVA

Gibellina

BANCA NUOVA
BAR 2000 VIA L. STURZO, 1
BAR MILLENNIUM VIA BRANCATI, 71
BAR MEETING VIA DEGLI ELIMI, 1
BAR OASI VIALE SANTA NINFA
BAR STELLA VIA NAPOL. COLAJANNI
C.VERNICIATURA RANDAZZO VIA BELICE
CENTER GYM VIA MONTE FINESTRELLE
CENTRO OTTICO V.LE IND. SICILIANA
DISTR. CARB. TANTARO C/DA BOVARELLA
EDICOLA TABACCHI VIA BRANCATI
EDICOLA VIALE INDIPEND. SIC.
EXTRA BAR PIAZZA STAZIONE
IP CARB. BAR GELATERIA
LATTICINI CAMMARATA
RIST. PIZZ. LA MASSARA V. VESPRI SICILIANI
SANTANGELO CAS. FERR. VIA L. PIRANDELLO, 43
SUPEMERCATO SIGMA VIA L. STURZO
SUPERMERCATO CONAD VIA IBN HAMDIS
PASTICCERIA DEL VIALE VIA BELICE
PIZZA TIME VIA F. DI ROBERTO
PIZZERIA AGRIOS C/DA BOVARELLA
POST SERVICE VIA B. INGOGLIA
ZUMMO GOMME VIA NAPOL. COLAJANNI

Partanna

BAR BACILE VIA VITTORIO EMANUELE
BAR CASA DEL CAFFE' VIALE ITALIA
BAR CHIOFALO VIA VITTORIO EMANUELE
BAR COUNTRY VIA ZAGATO
BAR CREMERIA D'ITALIA P. FALCONE BORSELLINO
BAR FANTASY VIALE GRAMSCI
BAR GRIFO VIA LUIGI STURZO
BAR LA CAFFETTERIA
BAR LA CROISSANTERIA VIA SELINUNTE
BAR MADISON CAFE' VIA REGINA ELENA
BAR ROADHOUSECAFFE' VIA TRIESTE
BAR STASSI VIA VITTORIO EMANUELE
BAR TRIESTE VIA TRIESTE
CAFFE' PIAZZA C. VITTORIO EMANUELE
CARTOTECNICA TIGRI VIA VITTORI EMANUELE
CARTOLIBRERIA VIA TRIESTE
EDICOLA MISTRETTA P. FALCONE BORSELINO
DESPAR GELATERIA NUMBER ONE VIALE D'ITALIA
PANIFICIO FIORELLINO VIA A. DA MESSINA
PIZZERIA LA MONTAGNA VIA PALERMO
RIFORNIMENTO TAMOIL
RIVENDITA RIC. STIVALA VIALE D'ITALIA
SUPERMERCATO CONAD
SUPERMERCATO DESPAR VIA CIALONA
SUPERMERCATO SIGMA VIALE ITALIA
TAB. GIORNALI PALAZZO VIA PALERMO
TAB. RICEV. SCIACCOTTA VIA VITTORIO EMANUELE
TECNCOCARTA ZINNATI VIA GRAMSCI

Santa Ninfa

BAR ROXY VIA FELICE CAVALLOTTI
BAR SNACK BELICE SS, 119
BAR VITTORIA PIAZZA LIBERT.
BAR CIVICO 40 VIA U . BASSI
BARCOLLANDO SS 119
CAFFE' DEL CORSO CORSO GARIBALDI 1/3
CAFFETTERIA TRE COLLI V. PIO LA TORRE
EDICOLA VIALE P. LA TORRE, 41
EDICOLA CORSO GARIBALDI, 9/11
ELETRONICA SKY SERVICE V. PIERSANTI MATTARELLA
GARDEN CAFFE' VIA P. LA TORRE
LI CAUSI ABBIGLIAM. VIA P. SANTI MATTARELLA
IRISH BAR VIA P. SANTI MATTARELLA
MATERIALE EDILE SO.VI. VIA F.SCO CRISPI
PARRUCCH. MARCHESE V C. LEVI
SUPERMERCATO SISA V, TOGLIATTI
TRATT. PIZZ. COLLE VERDE VIA G. CARDUCCI
TRATTOR. DUE PALME S.S. 119

Vita

ALIMENTARI VIA GARIBALDI
BAR ANGELA VIALE EUROPA
BARBIERE AGUECI P. LIBERTA'
BAR DEL VIALE VIALE EUROPA
BAR KIND VIA GARIBALDI
CAFFÈ PERRICONE V.DEI MILLE
CENTRO "VITA" LITY " VIA F. FILZI
CONAD V.LE V. DEL BELICE
DESPAR VIALE EUROPA
MAT. EDILI MAZARESE C/DA GIUDEA
TABACCHI VIA GARIBALDI
TABACCHI VIA GARIBALDI
TABACCHI, VIA DEI MILLE
SALONE DI GIOVANNI VIA VERGA
BUFFA IND. EDILIZIA
INGROSSO TESS. PARISI VIA VERGA
ABBIGLIAM. SCAVUZZO VIALE EUROPA
RIFORNIMENTO ERG VIALE EUROPA
PARRUCCHIERIA FRANCA VIA PETRARCA

Via Matteotti,38 Salemi Tel. 0924982234
CREMERIA
Bar - Pasticceria - Gelateria - Tavola calda
Tabacchi - Punto di ristoro
Sisal Il tuo Centro Servizi
Punto Super Enalotto
Gratta e Vinci!
Ricariche
SKY postepay TIM Vivere senza confini MEDIASET PREMIUM LA7 vodafone 3 WIND
Pagamento bollette
TELECOM ITALIA Enel L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA. tiscali.

Panificio S. Giuseppe
Via Marsala, 18/20 SALEMI (TP) Tel. 0924 982589

Tavola calda su prenotazione e tutte le sere pizza calda

NUOVA CARROZZERIA 2001
di Ardagna Giuseppe e Vanella Giovanni
C/da Gibli, 278 - 91018 SALEMI (TP) Tel/Fax 0924.983260
Giuseppe Ardagna 368.7234310 Giovanni Vanella 368.7758468

Pasticceria del Viale
GELATERIA - TAVOLA CALDA - BANCHETTI IN GENERE
Specialità:
Cassate siciliane - Cannoli
Cassatelle - Torte personalizzate
Sette veli
SERVIZIO A DOMICILIO
Viale Belice - Gibellina (TP) Cell. 3409161708

Sicurezza, il prefetto: «Nessun allarme nel centro storico»

"Non esiste alcuna emergenza immigrati in città, come confermano i dati forniti da carabinieri e fiamme gialle che al contrario, rispetto all'anno scorso, hanno registrato un consistente calo dei reati, dai furti alla microcriminalità". A ridimensionare le preoccupazioni di residenti e commercianti del centro storico, allarmati dai gravi episodi di cronaca degli ultimi mesi, il prefetto Stefano Trotta, intervenuto il 20 marzo scorso all'incontro del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, organizzato alle case Agueci per fare il punto sul fenomeno degli extracomunitari clandestini. Alla riunione, seguita alla sollecitazione della III Commissione consiliare, presieduta dal consigliere Melchiorre Angelo, hanno partecipato il sindaco Vittorio Sgarbi, il questore Giuseppe Gualtieri, il comandante provinciale dei carabinieri Giovanni Barbano, il capitano della compagnia di Mazara del Vallo Carmelo Rustico e il comandante della stazione locale Giovanni Teri, il maggiore della Guardia di Finanza Giuseppe Serra e l'assessore provinciale alla Legalità Baldassare Lauria. "Confrontando le statistiche del 2008 con quelle dei primi mesi di quest'anno - ha spiegato il colonnello Barbano - abbiamo riscontrato una diminuzione dei furti del 21 per cento e un calo del 16 per cento sugli altri reati, dalla rissa alle rapine. Sono dati confortanti ottenuti attraverso un incremento delle pattuglie del 2,5 per cento e un controllo più capillare dei sospetti e dei veicoli. L'attività preventiva è migliorata anche dal punto di vista della qualità e dell'efficacia dei servizi grazie alla collaborazione dei cittadini che oggi hanno una mentalità ben diversa, più attenta a denunciare le illegalità". Sulla presenza di clandestini "sebbene esista sicuramente un sottobosco di extracomunitari senza regolare permesso di soggiorno, la cui entità non è ancora completamente accertata - conclude Barbano - non emergono finora segnali allarmanti. Ma ovviamente i nostri disagi non sono neanche lontanamente paragonabili alle situazioni drammatiche di altre province siciliane come Agrigento, solo per citarne una". A rimarcare i risultati positivi ottenuti dalle forze dell'ordine in questi mesi anche il sindaco Sgarbi che rassicura: "ogni allarmismo è stato contenuto. Il Comitato ha dimostrato grande sensibilità per il progetto culturale di Salemi che richiede comunque una misurata e non invasiva vigilanza. Io ho chiesto che ci sia più attenzione rispetto al problema delle case abbandonate nel centro storico e che vengono occupate da immigrati, soprattutto perché nella maggior parte si tratta di immobili che non hanno l'agibilità. Per quel che mi riguarda potenzierò il presidio dei vigili urbani". Al termine dell'incontro il sindaco ha accompagnato i rappresentanti delle istituzioni a visitare la mostra del Caravaggio e l'esposizione di reperti archeologici del sito Mokarta alla biblioteca comunale.

Foto Peppe Robino

Letizia Loiacono

Vinitaly: ancora premi per i produttori del Belice

Un vino per la storia

Un premio vinicolo per ricordare l'Unità d'Italia. E' l'idea presentata dal sindaco Vittorio Sgarbi in collaborazione con il presidente dell'Istituto regionale della Vite e del Vino Leonardo Agueci alla fiera internazionale del Vinitaly di Verona. Il critico d'arte ha spiegato la nascita del premio intitolato "Selezione dell'Unità d'Italia", vinto per la prima edizione 2009 da un Nero d'Avola del 2007 vinificato dall'azienda agricola "Terre di Salemi", con l'intenzione di ricordare la spedizione dei Mille nel 1860 nella quale i garibaldini sostarono a Salemi nominandola per un giorno Capitale d'Italia. Alla conferenza stampa hanno preso parte, fra gli altri, l'assessore alla Cultura e all'Agricoltura Peter Glidewell e alcuni produttori salemitani. "Il premio - spiega l'assessore alla Cultura e all'Agricoltura Peter Glidewell - verrà assegnato ogni anno. La competizione ha visto affiancati tutti vini prodotti da uve coltivate nel territorio di Salemi e giudicati comunque "eccellenti" dalla giuria. Alla selezione 2009 hanno partecipato 8 vini". La giuria era composta da Marco Reitano dell'Ais, Bruno Rivella, presidente dell'associazione assaggiatori di vino, Luigi Guzzo, enologo, Andrea Gabrielli, giornalista enogastronomico, Francois Stevenant, del Cervim (Centro ricerche, studi e valorizzazione per la viticoltura montana), Francesco Laudini, Andrea Briano, degustatore internazionale, Filippo Mangione, Direttore Marketing della Zonin e Paolo Corvini, vice direttore dell'associazione nazionale "Città del Vino". Un'iniziativa, quella proposta da Sgarbi e Agueci, che ha lo scopo di promuovere ulteriormente i vini siciliani, protagonisti anche quest'anno del Vinitaly 2009 con una serie di importanti riconoscimenti e Gran menzioni. Tra i vincitori dell'ultima edizione citiamo in particolare le aziende presenti nei comuni nei quali il mensile è distribuito. Per la Categoria vini tranquilli designati con indicazione geografica gruppo1-vini bianchi si è segnalato il vino Sicilia Igt bianco "Gazera" 2007 - cantine Colomba Bianca, Sicilia Igt Catarratto Chardonnay 2008 - Barone Montalto spa (Santa Ninfa). Per la Categoria vini tranquilli designati con indicazione geografica gruppo3-vini rossi prodotti nelle ultime tre vendemmie (2008-2007-2006) la gran menzione è andata al vino Sicilia Igt Syrah "Cassandra" 2007 della Orestiadi srl (Gibellina) mentre per la Categoria vini tranquilli designati con indicazione geografica gruppo4-vini rossi dai 4 ai 6 anni dalla vendemmia (2005-2004-2003) sono stati premiati Sicilia Igt Nero D'Avola 2005 cantina sociale Aquila sca (Salemi), Sicilia Igt Nero d'Avola (al merat 2005) - azienda agricola Ferreri e Bianco srl (Santa Ninfa) e Sicilia Igt rosso 2005 - cantina sociale Aquila (Salemi). Per la Categoria vini tranquilli designati con indicazione geografica gruppo8-vini liquorosi: Gran menzione al vino Sicilia Igt Zibibbo liquoroso "Ambrosia 2007" dell'azienda agricola del giovane imprenditore Mario Favuzza e al vino Sicilia Igt Zibibbo liquoroso "Nativo" - Donna di Coppe srl (Gibellina).

La visita di Pizza

Il sottosegretario al ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica, Giuseppe Pizza, si è recato in visita al Museo civico per ammirare "L'adorazione dei pastori" del Caravaggio. Il segretario nazionale della Dc, in Sicilia per alcuni impegni di carattere istituzionale, oltre ad ammirare la tela di Michelangelo Merisi, ha potuto visitare la Chiesa dell'ex Collegio dei Gesuiti, la Chiesa di Sant'Anna e la Biblioteca comunale che ospita un mostra sui reperti rinvenuti nel sito archeologico di Mokarta. "Sono qui - ha spiegato Pizza - per l'amicizia personale che mi lega a Pino Giammarinaro e al sindaco Vittorio Sgarbi. Attraverso un rapido "tour", dall'esposizione del dipinto di Caravaggio e dei quadri del Giambecchina alla visita dei preziosi monumenti del Centro storico, ho potuto constatare che Salemi ha tutte le caratteristiche per essere considerata una città dal grande patrimonio artistico e culturale". Ad accompagnare il sottosegretario nella sua visita alcuni consiglieri ed esponenti politici locali fra i quali il sindaco di Campobello Ciro Caravà. (*Nella foto da sinistra: Pino Giammarinaro, Giuseppe Pizza e Fabrizio Gucciardi*).

Onore al nuovo Cavaliere della Repubblica

Un ulteriore premio per il costante impegno dimostrato durante la sua attività professionale arriva, direttamente dal Presidente della Repubblica, all'Appuntato Scelto Fernando Sorio. L'alto riconoscimento gli è stato consegnato dal Prefetto della Provincia Stefano Trotta, nel corso di una cerimonia appositamente organizzata per premiare col titolo di Cavaliere diversi personaggi che si sono prodigati per dare il meglio nel loro lavoro, "dimenticando e talora sacrificando i loro affetti." Nando Sorio, quaranta anni di cui venti dedicati all'Arma, presta servizio presso il Nucleo Operativo della Compagnia Carabinieri di Alcamo, ed ha ricevuto in passato numerosi apprezzamenti per il contributo dato all'arresto di criminali per gravi reati. Elogi formali, attestati e lettere di apprezzamento figurano numerosi nel suo curriculum, come quelli del Comando di Alcamo, del Ten.Colonnello Carmelo Burgio, del Generale Borghini, dell'Arma di Roma, del Procuratore della Repubblica Dott. Garofano e dei Sostituti Dott.ri Aitala e Ciardi, del Comandante Gualdi, del Procuratore Morvillo, del Comandante Provinciale Colonnello Vincelli, del Luogotenente Di Rubba in Bosnia, del Gen. Kopke della SFOR (Usa), e infine del Ten.Col. Parziale, del Comandante Luigi Sasso, e del Comandante la cellula G9, Luigi Atzori per il contributo in Erzegovina.
E' insignito di Medaglia NATO per le operazioni in Bosnia, di Croce commemorativa della Repubblica Italiana e Medaglia di Bronzo della Repubblica Slovena, di Medaglia d'Argento del Ministero Austriaco per meriti sportivi, e di Medaglia di Encomio dell'Indiana Commendation Medal concessa dal Comandante della Multinational Task Force North (USA).
Salemi si onora di averlo come cittadino, Jasmin e Simone possono essere fieri del loro papà. (gl)

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

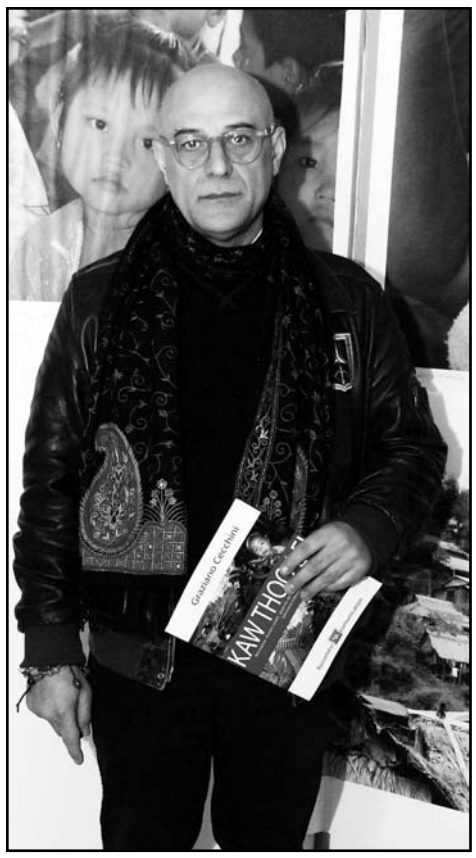
Zito Gomme
Via A. Favara, 230 - SALEMI (TP) Tel/Fax 0924.983355 Cell. 3338394358
VENDITA, RIPARAZIONE E CONVERGENZA PNEUMATICI
MICHELIN BRIDGESTONE Continental HANKOOK GOODYEAR
Una delle tante offerte del mese
Pneumatici MICHELIN 195/65/15-91H € 80
Compresi IVA - montaggio - equilibratura

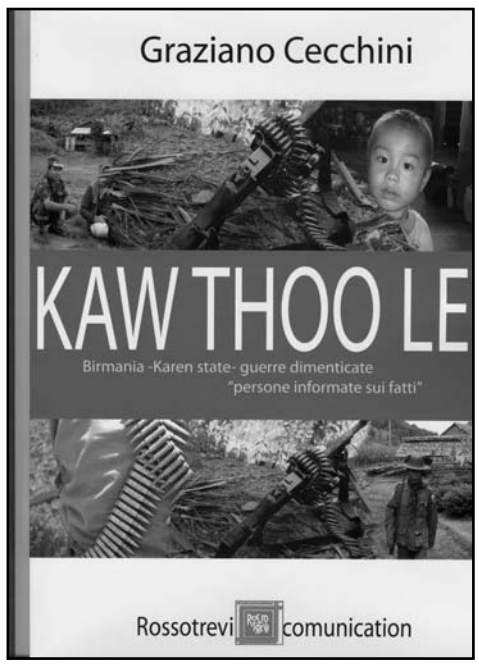
Banca Nuova
Gruppo Banca Popolare di Vicenza
Conto senza spese o conto remunerato più dei bot? *Scegli il più adatto a te.*
Ulteriori vantaggi se sei già titolare di conto presso altre banche.
Prestito obbligazionario Banca Nuova durata 5 anni - tasso del 3,5%.
Per informazioni ed appuntamenti rivolgersi:
Dott.ssa Angelo Patrizia Croce
Promotore Finanziario - Esperto Financial Markets
Filiale Gibellina Tel. 0924/67414 Cell. 335/5684390

Casalinghi Regali Argenterie Bomboniere
3 Emme di Mirolla
C/da Bagnitelli, 889 SALEMI (TP)
TEL. 0924 68661
Vantaggiose offerte su prestigiose firme di bomboniere
Fantastico regalo per gli sposi del 2009

«Diamo voce ad un popolo negato»

"Documentare le condizioni in cui vive l'etnia Karen, oppressa dall'esercito birmano e costretta a vivere in clandestinità sotto la continua minaccia di vedere distrutti i propri villaggi, e denunciare le violazioni dei diritti umani perpetrate ogni giorno ai danni di un intero popolo". Non usa mezzi termini Graziano Cecchini, assessore al Nulla del Comune, alla conferenza stampa che si è svolta il 12 aprile scorso alle 17,30 nella Chiesa di San Giuseppe, nel Centro Storico, per presentare la mostra fotografica dal titolo "Karen, la vita non è solo colore", frutto del reportage compiuto alcuni mesi fa dall'artista in Myanmar (l'ex Birmania) al seguito della missione dei volontari dell'associazione umanitaria "Comunità solidarista Popoli". In veste di osservatore imparziale Cecchini ha potuto trasmettere attraverso la forza delle immagini, raccolte in un catalogo fotografico (*nella foto a destra la copertina*) realizzato con il patrocinio della Provincia regionale di Trapani che sarà distribuito gratuitamente nelle scuole per sensibilizzare i più giovani, le difficoltà e le repressioni messe in atto dal regime militare per piegare la libertà e l'indipendenza del popolo Karen. Alla conferenza di presentazione del volume ha partecipato il vicesindaco Antonella Favuzza che ha sottolineato che gli scatti realizzati in Birmania rivelano "come l'autore abbia lavorato con uno sguardo non solo professionale ma anche profondamente umano". Il presidente dell'associazione "Officina delle idee" Bice Forte ha invece insistito sul ruolo svolto da Cecchini "in grado, quasi da antropologo, di assorbire empaticamente i disagi di un popolo e restituirne tutta la verità in maniera reale e schietta attraverso delle immagini che quasi non hanno bisogno di spiegazioni". Ma a descrivere meglio le realtà in cui sono state realizzate le fotografie è lo stesso Cecchini che ha evidenziato: "L'esercito birmano ha già distrutto due villaggi del popolo Karen e ne sta cancellando in modo sistematico tutti i luoghi di culto. Si calcola, infatti, che finora siano stati almeno seimila i templi rasi al suolo. L'accanimento sulla sfera religiosa denota la volontà del regime di cancellare le radici culturali di questi uomini





per eliminarne totalmente l'identità". E se la popolazione Karen è già presa di mira sul piano della fede, le condizioni di vita non sono certo migliori. "Si lavora per venti centesimi di euro per le fabbriche che producono anfetamine - racconta Cecchini - oppure per due dollari al giorno in Messico. Per evitare questa semischiavitù molti ragazzi già a dodici anni imbracciano un fucile e si uniscono alla guerriglia". Per Cecchini, a contribuire alla disastrosa situazione, anche l'indifferenza delle nazioni occidentali che chiudono gli occhi pur di tutelare gli investimenti milionari derivanti dai rapporti commerciali avviati con il regime birmano, sostenuto dalla Cina, e basati sullo sfruttamento delle risorse del territorio. Per sostenere i Karen, oltre alle missioni umanitarie che si occupano di fornire medicine, cibo e assistenza di ogni genere, occorre continuare a divulgare quello che sta accadendo in Birmania "per dare voce - conclude Cecchini - a un popolo negato e aiutarlo a raggiungere l'autonomia e l'indipendenza". Con questo intento l'artista ha già annunciato che in agosto tornerà nello stato del sud est asiatico per un altro reportage di denuncia da realizzare con la BBC.

Letizia Loiacono

Tibet, bandiere per la libertà

Salemi. Acquistare una bandiera del Tibet per sostenerne il diritto all'indipendenza. E' l'intento della manifestazione che si è svolta in città il 25 aprile scorso per chiedere a voce alta e con convinzione l'immediata autonomia per il popolo tibetano. Le bandiere acquistate dai cittadini che hanno aderito all'iniziativa, al costo simbolico di 5-6 euro, sono state esposte in tutta la città per "trasmettere - spiegano dall'assessorato alla Creatività, promotore con il sindaco Sgarbi della manifestazione - un messaggio di pace, dignità e libertà per il Tibet".

Oli premiati al concorso Sol d'oro 2009

"Salemi e Pepemi" protagonista al Vinitaly. Per l'apertura, lo scorso 2 aprile a Verona, del Salone internazionale del vino le aziende agricole locali di olio extravergine d'oliva "Alicos" e "Titone" sono state premiate con "La Gran Menzione" ottenuta al Concorso oleario "Sol d'Oro 2009". Le imprese di Gaetano Palermo (*nella foto*) e Antonella Titone aderiscono all'associazione enogastronomica "Salemi e Pepemi", nata su iniziativa dell'assessorato alla Creatività di Oliviero Toscani. ""Sol" è una manifestazione che mette a concorso i migliori produttori d'Italia - precisa Umberto Montano, presidente di "Salemi e Pepemi" - e questo risultato premia le fatiche di due produttori che puntano da sempre a raggiungere traguardi ambiziosi nel campo delle eccellenze enogastronomiche".

L'ASD Poker ai campionati Texas Holdem

L'Associazione ASD Poker di Salemi si prepara ad affrontare nuove sfide in campo regionale, per i cui campionati si sono già qualificati gli amici Salvatore Carbonello e Gaspare Messina (*nella foto*). La prossime sfide di Agrigento prima e di Palermo, Catania e Messina poi concluderanno il Campionato Regionale Texas Holdem, dal quale usciranno fuori i finalisti per i campionati nazionali.
Auguriamo ai nostri due bravi giocatori di farsi valere fino all'ultima tappa e di portare a Salemi la coppa della vittoria.

Rotary e Costituzione, convegno a Villa Mokarta

«Costituzione, giustizia e principi fondamentali - Stato attuale e prospettive di riforma". È stato questo il tema affrontato dal Rotary Club di Salemi, che lo scorso 20 marzo, presso l'Hotel Villa Mokarta, ha organizzato una conferenza-dibattito con lo scopo di far conoscere alcuni aspetti importanti della nostra Carta fondamentale. A relazionare sono stati: (*nella foto da sinistra verso destra*) dott. L. Croce, Procuratore della Repubblica presso la Corte d'Appello di Palermo; il prof. G. Verde, preside della facoltà di Giurisprudenza e ordinario di Diritto Costituzionale, presso l'università di Palermo; il presidente del Rotary Club di Salemi, Angelo Romano e Fortunato Carpitella, assistente del governatore. A dare il via ai lavori è stato lo stesso Romano, il quale ha affermato di "guardare la Costituzione italiana come uno scrigno contenente i principi e valori fondamentali della nostra vita. E' seguito poi il lungo ma interessante discorso del dott. L. Croce che ha spiegato come nel corso della storia, l'uomo ha sentito il bisogno di avere una sorta di documento che regolasse la vita e i suoi ideali, soffermandosi, inoltre, sui cinque principi cardine della Costituzione. A seguire il dott. G. Verde che ha continuato sulla falsariga del dott. Croce, spiegando inoltre, come la politica ha influito molto sul dettato costituzionale e raccontando anche qualche aneddoto curioso. Infine sono intervenuti gli avvocati Ippolito, Ferro, Di Vita e Pollina per raccontare la loro esperienza professionale. (*aran*)

Termo Sud Impianti
Via Fra Felice da San Buca, 4
SALEMI
Cell. 3334318758
ACQUA MINERALE
DAL TUO RUBINETTO

Parrucchieria Brunetta
Tricological center
Via E. Scimemi, 15
SALEMI
Tel. 0924 982012
E-mail: abrunetta@email.it

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

I.CO.S.E.M. S.r.l.
INGEGNERIA CIVILE
- Edilizia privata
- Demolizioni e ricostruzioni
- Ristrutturazioni
PROSPEZIONI DEL SOTTOSUOLO
- Sondaggi geognostici
- Tiranti
- Pali e Micropali
Via Macello c/da Cuba
91018 - SALEMI (TP)
Tel/Fax 0924/982900
www.icosem.it
icosem@icosem.it
Attestazione SOA n. 1837/4101
Sistema di qualità
UNI EN ISO 9001/2000
Certificato n. IT 05/0022
SINCERT
ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

CENTRO REVISIONE
FIAT MARCHESE
C/da Vignagrande
SALEMI
Tel. 0924.64209 / 529037
Fax. 0924.64942
VENDITA ASSISTENZA & AUTONOLEGGIO

Le Gemelle
di
Di Stefano Anna Maria
Coiffeur - estetica
Via A. Favara, 109 - SALEMI (TP)
Tel. 0924.983233

Centro ottico
di Alessandro Di Giovanni
viale Indipendenza Siciliana 55/A
91024 Gibellina (TP)
Cell. 3382718908

SALEMI: inaugurato il miniautodromo «Alicia off road»

Un momento della gara

Veduta aerea del miniautodrono

Gli organizzatori con alcuni premiati

Si è inaugurato domenica 5 aprile alle 9 il miniautodromo "off road" cittadino, il secondo in ordine di grandezza dopo l'impianto di Trapani. Per il trofeo d'apertura intitolato "Alicia off road" hanno partecipato piloti professionisti e semplici amatori provenienti da ogni parte della Sicilia. Le gare di automodellismo radiocomandato dedicate agli appassionati del genere sono state precedute dalle prove libere per testare il set up delle automobiline. Tre le categorie sulle quali si sono sfidati i piloti: F1, F2 ed esordienti. Le gare dello scorso 5 aprile, preludio ad una serie di manifestazioni sportive che gli organizzatori intendono promuovere nei prossimi mesi, si sono concluse con le premiazioni dei vincitori. La realizzazione del miniautodromo è frutto della passione di dieci auto modellisti salemitani e nasce da un'idea di Fabio De Liso, che negli anni ha preso parte a gare professionistiche con ottimi piazzamenti, di Giorgio Sirchia, presidente dell'associazione no profit, aderente all'Amsci (Auto Model Sport Club Italiano) che gestirà il miniautodromo e di Giuseppe Capizzo. Amanti del modellismo, semplici curiosi e i piloti intervenuti hanno apprezzato l'impeccabile organizzazione delle gare, il tracciato e nel complesso tutto l'impianto predisposto con impegno e fatica dai promotori che hanno realizzato uno spettacolo di sicuro effetto sui partecipanti. Gli organizzatori, inoltre, intendono ampliare e migliorare la struttura con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per il mondo dell'automodellismo a scoppio off road. Al termine di una gara serrata che ha messo a dura prova l'abilità dei piloti in tutte le categorie la coppa per la classe F1 è andata ad Antonino Marchese seguito dal secondo classificato Antonio Lo Voi e dal terzo Calogero Terranova, per la categoria F2 al primo posto si è piazzato Salvatore Mingoia, medaglia d'argento ad Enrico Tarantino e di bronzo a Calogero Alotto. A spuntarla fra gli esordienti Roberto Tinebra, subito seguito da Walter Ferreri e dal terzo classificato Mario Barone. "Speriamo - hanno spiegato gli organizzatori - di portare avanti a lungo questa iniziativa che ha richiamato molti turisti da tutta la Regione e di ricevere anche il sostegno degli enti competenti". La prossima gara si terrà a fine maggio, per qualsiasi informazione si può consultare il sito www.aliciaoffroad.com oppure chiamare al 0924.983657.

Gaspare Baudanza

SALEMI: piano integrato dell'Istituto Comprensivo Garibaldi

In fase di sviluppo, all'Istituto Comprensivo "Giuseppe Garibaldi" diretto dal prof. Luigi Moscato, i corsi di formazione relativi al Programma operativo Nazionale "Competenze per lo sviluppo" finanziato dal fondo sociale europeo. I moduli formativi previsti sono quattro, tre per gli studenti e uno rivolto ai genitori. Affronteranno tematiche legate all'ambiente, all'alimentazione e alla drammatizzazione. Il primo percorso modulare rivolto agli alunni "Una passeggiata nel mio...ambiente" mira ad individuare, leggere e rappresentare tutti gli aspetti dell'ambiente, focalizzando l'attenzione sui beni culturali presenti nel territorio. Nel secondo modulo "Il teatro… l'ambiente ideale" le attività in fieri sono

Percorsi formativi per alunni e genitori finanziati con il Fondo Sociale Europeo

di natura creativo-espressiva e si esplicano attraverso la musica, il canto, il ballo e la drammatizzazione. Il terzo percorso modulare "L'alimentazione è vita" ha lo scopo, attraverso l'osservazione delle abitudini alimentari, di promuovere scelte consapevoli e capacità critica rispetto al cibo. Il corso di formazione rivolto ai genitori "L'alimentazione in età scolare" ha l'obiettivo di far acquisire conoscenze sui meccanismi di crescita legati all'alimentazione e sulle varie forme di patologie riferite ad essa. Alla fine del corso verrà realizzato un ricettario corredato di fotografie e un book fotografico delle varie fasi della lavorazione dei cibi preparati.
I corsi formativi avranno la durata di 60 ore e saranno svolti da uno o più esperti delle problematiche trattate e due tutor con esperienza nel settore.
Con il PON "Competenze per lo sviluppo" si intende incidere sulla preparazione, sulla professionalità delle risorse umane e sugli esiti degli apprendimenti di base, mentre con il PON "Ambienti per l'apprendimento" si intende influire sulla qualità delle infrastrutture scolastiche, per creare ambienti ben attrezzati per la didattica, sicuri e accoglienti affinché la scuola possa essere accessibile, attraente e funzionale all'apprendimento.

Mimma Gaglio

Iniziativa per la ricerca sulla Sclerosi Tuberosa

La Sclerosi Tuberosa è una malattia che colpisce un bambino ogni 6000 , con sintomatologie molto diversificate e gravità diverse, purtroppo poco studiate. Durante le festività di San Giuseppe è stata organizzata a Salemi una raccolta in favore di questi bambini: in cambio di una offerta veniva dato un "panuzzu" simbolo delle cene ed un libretto dal titolo "Florilegio" a cura di Enza Gandolfo Bellomo, pensieri di autori vari sulla figura del padre. E' stato così possibile raccogliere la somma di 3276 euro, da devolvere alla Ricerca sulle cause e i sintomi di questa rara patologia.
Il Rotary Club di Salemi e l'Associazione Sclerosi Tuberosa Onlus ringraziano vivamente tutti coloro che hanno sostenuto l'iniziativa. (*gl*)

«Il pater» di Eduardo Bellomo

Vigneti a rischio di Peronospora

Il servizio fitosanitario dell'Unità Operativa n° 119 di Gibellina informa i viticoltori che a causa delle condizioni climatiche avverse è elevato il rischio di attacchi di peronospora su vite con germogli superiori a 10 cm. E' consigliabile, pertanto, effettuare un trattamento preventivo con i seguenti principi attivi alle dosi indicate in etichetta, rispettando scrupolosamente i tempi di carenza dei fitofarmaci impiegati e/o miscelati tra di loro:
Cymoxanil o Metalaxyl o Benalaxyl o Oxadixyl o Iprovalicarb o Azoxystrobintori o Phosethyl Alluminio associati con il mancozeb. Inoltre è consigliabile eseguire in concomitanza un trattamento antioidico con i seguenti principi attivi:
Ciproconazolo o Penconazolo o Myclobutanil o Zolfo bagnabile. Si ricorda che è essenziale bagnare bene la vegetazione.
I tecnici dell'Unità Operativa di Gibellina possono essere contattati telefonicamente al n° 0924/67152 - Fax 0924/67152.

Il Dirigente Responsabile
(*Dott. Agr. GiovanniCascio*)

Giovanni Cascio

Gibellina: convegno sul Punteruolo Rosso

Lo scorso 25 marzo, presso l'auditorium comunale di Gibellina, si è tenuto un convegno dal titolo: "Punteruolo rosso, un problema irrisolvibile?". Hanno relazionato: Santi Longo, ordinario di Entomologia all'università di Catania; Francesco Maria Raimondi, direttore Orto Botanico di Palermo; Pietro Pavone dir. Dipartimento di Botanica università di Catania e direttore dell'Orto Botanico di Catania; Giancarlo Longhin, costruttore di attrezzature per endoterapia; Gabriella Verde della facoltà di Agraria dell'università di Palermo. A dare il via ai lavori è stato il sindaco di Gibellina, Vito Bonanno, che ha voluto fortemente questo incontro, in quanto lo stesso Comune da lui amministrato è duramente impegnato nella lotta contro il Punteruolo. "Sono ben 2.500 le palme presenti in tutto il territorio comunale - ha affermato il sindaco - e si rende necessaria la salvaguardia di questo patrimonio naturale". I dati sulla diffusione dell'insetto e sull'abbattimento di palme, sono molto preoccupanti. Ben 11.686 palme infestate in tutta la Sicilia e 7.345 quelle abbattute. Se andiamo ad analizzare le singole province, notiamo che quella maggiormente colpita da questo insetto è Palermo con 4.465 esemplari infestati, a seguire quella di Trapani con 3.271. Dati che tendono ad aumentare nel corso dei mesi, se non si attua un giusto processo di prevenzione. Bonanno, infatti, ha auspicato che "vi sia un'azione comune tra i Comuni della provincia di Trapani, al fine di ottenere risultati concreti, ma soprattutto che gli stessi attuino le giuste tecniche di prevenzione al fine di evitare la diffusione del parassita››. La tecnica di prevenzione maggiormente diffusa è quella dell'endoterapia che consiste nell'inserimento di cinque aghi nel fusto della pianta che per ottominuti iniettano all'interno una particolare sostanza che distrugge l'insetto. Altra tecnica è quella dell'anello a microonde che applicato alla palma permette di annientare tutti i vari focolai presenti all'interno della stessa. Al convegno ha preso parte anche l'assessore all'Agricoltura e Foreste della Regione Siciliana, Giovanni La Via che ha assicurato che aumentera i contributi alle università per la ricerca sul punteruolo rosso. Altri contributi, invece, saranno previsti per il corpo forestale che provvederà all'abbattimento di tutte le piante morte.

Andrea Ardagna

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

La relazione annuale del Sindaco

Le attività e i progetti avviati dall'amministrazione e le iniziative da realizzare nei prossimi mesi. Questi, in sintesi, i contenuti della relazione annuale stilata dal sindaco Nicolò Ferrara per illustrare quanto è stato fatto finora per il paese e quanto ancora resta da fare. A cominciare dall'annoso problema dell'approvvigionamento idrico, per il quale l'amministrazione ha attivato il servizio di distribuzione idrica tramite autobotte incaricando, man mano che provenivano le richieste di acqua da parte degli abitanti della città, una ditta operante nel settore senza alcun costo a carico del cittadino. Un'altra soluzione adottata è stata quella di verificare la possibilità di aumentare lo sfruttamento dei pozzi siti in C/da Margi per assicurare una risposta sufficiente alle esigenze della cittadinanza considerato anche l'altro grande problema rappresentato dalla precarietà della rete idrica comunale per la quale sono stati realizzati diversi interventi di riparazione. "Negli anni passati - aggiunge il sindaco nella relazione - nonostante il Comune sia stato chiamato dalla società ATO Idrico per la ripartizione di circa sessanta milioni di euro stanziati dal Governo Regionale per i problemi legati all'approvvigionamento idrico, la passata amministrazione non ha presentato nessun progetto, nessuna richiesta e così gli altri Comuni si sono divisi i finanziamenti lasciandoci fuori dalla ripartizione". "L'avanzo lasciatoci dai nostri predecessori ed ammontante a circa 800 mila euro - continua il sindaco Ferrara - che speravamo di poter destinare ad importanti iniziative riportate nel nostro programma, si è infranto contro un solido muro fatto di debiti fuori bilancio frutto della passata gestione amministrativa". A questo si aggiunge per Ferrara la perdita del finanziamento di tre milioni e mezzo di euro di fondi PIT che ha comportato un'ulteriore spesa a carico del bilancio di circa 250 mila euro impiegata per pagare la parcella dei tecnici incaricati della progettazione. La relazione poi elenca fra le attività prettamente amministrative la costituzione degli organi e delle commissioni comunali ex art. 5, Edilizia e Toponomastica oltre a una riduzione dell'indennità di carica del 50 per cento. Sul versante attività culturali Ferrara annovera, fra le altre, il rinnovo della convenzione con l'Assessorato Regionale Beni Culturali per poter usufruire della percentuale del 30% dell'incasso ottenuto dalla vendita dei biglietti per l'accesso al Parco Archeologico dì Segesta; l'istituzione del museo etnoantropologico, del museo della Ceramica in c/da Tiro a Segno, le celebrazioni per l'anniversario del XV maggio e la richiesta al Comitato istituito dal Ministero per i Beni Culturali di un finanziamento di 4,3 milioni di euro per un programma di manifestazioni da svolgersi nel 2010 e 2011 in occasione dell'anniversario della Battaglia di Calatafimi e della proclamazione dell'Unità d'Italia. Per incentivare il settore turistico è stato stipulato con i comuni di Palazzolo Acreide, Patti e Aidone un accordo di programma per la realizzazione di un circuito teatrale di eccellenza nei siti archeologici di Segesta, Tindari,

Nicolò Ferrara

Morgantina e Palazzolo Acreide mentre come ogni anno è stata realizzata l'estate Calatafimese, ricca di manifestazioni sportive, culturali e musicali. Sul fronte ambientale è stata potenziata la raccolta differenziata, salita al 10 per cento, ed è stata effettuata la pulizia delle aree, di strade e spazi pubblici nel vecchio e nuovo Centro oltre alla disinfestazione e derattizzazione del territorio e alla pulizia di pozzetti e caditoie. Sul piano delle Opere pubbliche, date le scarse risorse di bilancio, sono stati realizzati degli interventi su servizi di prima necessità e reperiti diversi finanziamenti. Dal punto di vista dello sviluppo economico è stata inoltrata alla presidenza della Regione Siciliana, all'assessorato regionale Lavori Pubblici ed all'Anas, immediata richiesta di finanziamento per llo svincolo autostradale a Rincione. In quest'ottica è stato essenziale anche il lavoro della Commissione ex art. 5 che si è riunita quindici volte ed ha esaminato 113 pratiche di cui 6 progetti approvati per un contributo di 394 mila euro. Molti anche gli interventi nel settore della Protezione civile con l'adozione di misure per prevenire gli incendi boschivi; della Pubblica Istruzione con contributi per il trasporto degli studenti e interventi di manutenzione nei plessi scolastici e delle attività sociali con la concessione di locali comunali ad associazioni ed enti culturali e sportivi o che offrono assistenza ad anziani, minori e disabili. Di particolare rilevanza anche il recupero del quartiere di Sasi attraverso il ripristino delle strutture abbandonate e degradate e tramite una serie di iniziative per fare uscire l'area dall'isolamento. "Riteniamo che ancora tanto ci sia da fare - ha aggiunto il sindaco nella relazione - ma non ci mancherà certo la volontà di migliorare la vivibilità di questa contrada. Stiamo lavorando in particolare per assicurare l'apertura di uno sportello farmaceutico e l'attivazione di un servizio di trasporto da e per Sasi". "Siamo consapevoli - ha concluso Ferrara - che tante sono le cose previste nel nostro programma non ancora attuate. A rallentare il nostro percorso non è stata la volontà bensì le difficoltà economiche riscontrate a causa delle note vicende mondiali, difficoltà che rischiano di limitare la nostra voglia di velocizzare lo sviluppo del paese. I problemi purtroppo rimangono e in un momento in cui il sistema della pubblica amministrazione deve misurarsi con grandi trasformazioni e forti tagli, il nostro obiettivo deve essere una progressiva aziendalizzazione del Comune che deve portare alla riorganizzazione delle risorse disponibili e all'individuazione ed eliminazione degli sprechi. Per costruire l'avvenire del nostro paese si deve essere consapevoli che il ruolo del cittadino e della società civile non è di fruizione passiva, ma di partecipazione attiva alle scelte collettive. Speriamo tutti insieme di poter lavorare per raggiungere lo sviluppo sociale ed economico della nostra comunità".

Gaspare Baudanza

Consiglio: pioggia di interrogazioni

Nuovo scontro in Consiglio comunale fra il sindaco e l'opposizione. A tenere banco nell'ultima seduta i contributi assegnati a un'associazione che svolge attività di volontariato con i minori e l'utilizzo del cineteatro "Alhambra". Daniele Cataldo, consigliere di minoranza, ha aperto la fase delle interrogazioni con la richiesta di chiarimenti sulle somme stanziate a una sola associazione che svolge attività di servizio civile con i minori in difficoltà "quando - ha osservato Cataldo - ne poteva essere coinvolta un'altra altrettanto preparata". Sulla questione il sindaco Nicolò Ferrara ha spiegato che "l'affidamento dell'incarico è stato gestito esclusivamente dagli uffici competenti con l'esigenza di continuare a garantire un valido servizio per i minori" e ha accusato l'opposizione di appigliarsi a polemiche pretestuose, spinta da "ancestrali delusioni e vendette personali che nulla hanno a che fare con la politica". Cataldo, inoltre, ha contestato all'amministrazione l'affitto del cineteatro "Alhambra" per alcune manifestazioni e ha puntato l'attenzione sull'abbandono del Palasegesta che il consigliere ha proposto di ripristinare destinando i fondi ottenuti con il noleggio dell'Alhambra per il recupero della struttura. Ferrara ha replicato invece che "il cineteatro attraverso una serie di valide iniziative è diventato un centro di aggregazione per i giovani e in futuro ospiterà altre manifestazioni già in programma. Il suo utilizzo - ha aggiunto il sindaco - non toglie risorse alle spese correnti perché è finanziato con gli incassi dell'attività del teatro di Segesta e con dei fondi a destinazione vincolata". "L'intervento per recuperare il Palasegesta - ha concluso - sarebbe troppo costoso e la gestione con le sole risorse del Comune è improponibile. Inoltre sussistono diversi problemi tecnici che rendono impraticabile la soluzione suggerita da Cataldo". La carenza di iscrizioni con lo spettro di una possibile chiusura dell'Itc e gli esiti dell'incontro fra il sindaco, l'assessore provinciale all'Istruzione Marianna Como e alcuni consiglieri di maggioranza e opposizione sono stati al centro dell'interrogazione presentata da Vito Gerbino. Il consigliere d'opposizione, fra le altre cose, ha chiesto notizie sui criteri per la costituzione della Consulta, sui problemi del randagismo e sulla sicurezza in città e ha proposto l'erogazione di contributi per l'acquisto di materiale didattico. Sulla questione degli animali randagi ha risposto l'assessore Nino Accardo che ha assicurato: "L'amministrazione ha predisposto già un'ordinanza per risolvere il problema ma, di fatto, le difficoltà maggiori sono legate alla scarsità di strutture adeguate: un solo canile privato in Sicilia e uno pubblico in Calabria che richiedono per la tenuta di ogni cane cinque euro al giorno. La soluzione migliore sarebbe la creazione di un

Pietro Bonì

Daniele Cataldo

canile consortile in accordo con i comuni di Alcamo e Castellammare per ridurre le spese". "Sul nodo sicurezza - ha quindi concluso Accardo - è già operativa la convenzione con la Polsecurity". Il sindaco Nicolò Ferrara ha invece replicato a Vito Gerbino che la riunione con l'assessore provinciale Como per l'Itc di c/da Sasi fa parte delle mosse compiute "dall'amministrazione per cercare di risolvere il problema che non rientra comunque nelle sue competenze". Il consigliere Caterina Verghetti ha centrato il suo intervento sulla lotta all'evasione fiscale in particolare per i pagamenti dell'Ici, delle bollette dell'acqua e della Tarsu e, data la crisi economica che l'Italia sta attraversando, ha proposto una riduzione degli assessori per il contenimento della spesa pubblica. Ha, inoltre, lodato la creazione di un'area attrezzata in c/da Sasi e ha chiesto una custodia adeguata del parco giochi per evitarne il degrado oltre ad alcuni interventi per il cimitero: dall'illuminazione al censimento dei loculi disponibili per una maggiore razionalizzazione degli spazi. In questo caso Ferrara ha garantito che si è già pensato a predisporre una vigilanza per il parco giochi e che l'intenzione è di ampliarlo ulteriormente con un campo di tennis. "Tutte le strutture pubbliche di Sasi - ha chiosato infine il sindaco - erano abbandonate e l'attuale amministrazione le sta rivalutando". Pietro Bonì ha chiesto all'amministrazione di adoperarsi per rientrare in possesso degli strumenti musicali acquistati dal Comune nel '97 per alcuni corsi musicali gratuiti che avrebbero dovuto incrementare la banda cittadina mentre l'assessore Mimmo Scavuzzo ha comunicato che l'amministrazione sta già lavorando per il prossimo festival di Segesta "con un progetto innovativo che colmerà le lacune ereditate dalla passata amministrazione" e con il reperimento di nuove risorse che si andranno ad aggiungere all'esigua disponibilità del Comune "insufficiente, da sola, a poter gestire questa importante manifestazione". Approvati, nel corso della seduta, i punti all'ordine del giorno relativi al riconoscimento di un debito fuori bilancio, passato all'unanimità, il punto sull'estinzione dell'Opera Pia, consistente in un parere formale non vincolante, e il regolamento sulla consulta dello sport. A provocare forti attriti con l'opposizione i punti riguardanti la convenzione, stipulata con i Comuni di Alcamo e Castellammare del Golfo, per la realizzazione di un canile consortile in contrada Làgani e quello relativo all'ampliamento della superficie di aree destinate al commercio. La minoranza ha bocciato entrambe le proposte e ha sottolineato come l'amministrazione Ferrara operi "con superficialità, con il rischio di accorgersi dopo di non potere sopportare i costi e costruire cattedrali nel deserto". (*Gaspare*

Registro delle eredità immateriali

L'Amministrazione Comunale intende dare riscontro al Decreto dell'Assessore dei Beni Culturali, ambientali e della Pubblica Istruzione della Regione Sicilia, con il quale è stato istituito il Registro delle Eredità Immateriali di Sicilia.
Il Registro è conseguenza di quanto stabilito dalla Convenzione UNESCO del 17 Ottobre 2003 "Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale". **L'obiettivo del R.E.I. è quello di identificare, classificare, salvaguardare e promuovere le Eredità Immateriali della Sicilia, cioè la sua eredità culturale che si trasmette oralmente di generazioni in generazione e che in quanto tale è particolarmente soggetta a rischio di dispersione.** Il REI si compone di quatto libri in cui sarà classificata l'eredità culturale immateriale della Sicilia:
Il Libro dei Saperi, in cui vengono iscritte le tecniche di produzione, le materie prime impiegate ed i processi produttivi che identificano in particolare prodotto legato alla storia e alle tradizioni antiche di un gruppo sociale o una località;
Il Libro delle Celebrazioni, in cui si classificano i riti, le feste e le manifestazioni popolari religiose e pagane, legate ai cicli lavorativi, all'intrattenimento e ad altri momenti significativi della vita sociale di una comunità e che affondano le loro origini nel passato e che ancora oggi sono sentite come essenziali momenti di espressione della collettività;
Il Libro delle Espressioni raccoglie le espressioni artistiche, letterarie, musicali, teatrali, le minoranze linguistiche ed altre forme di comunicazione che rappresentano un modo di sentire e di essere di un determinato gruppo sociale. In questo ambito grande attenzione è posta alle parlate alloglotte (siculo - albanesi e gallo - italiche), ma anche ai canti di lavoro.
Il Libro dei tesori umani viventi. Sono gli uomini portatori dei saperi tradizionali vitali, dal rais al ceramista, al liutaio, alla ricamatrice, all'enologo, allo scalpellino, al caseario ecc.. Il criterio selettivo è quello della unicità.
Inoltre si ritiene opportuno, considerata la presenza nel nostro territorio di luoghi che hanno una particolare rilevanza storica e culturale, la previsione del : **Libro dei luoghi** in cui si individuano gli spazi culturali nei quali si praticano attività quotidiane o eccezionali che costituiscono un riferimento per la popolazione, compresi i luoghi del mito, della storia, della letteratura, della leggenda. Per dare il proprio contributo alla definizione del R.E.I. l'Amministrazione Comunale

INVITA

i cittadini a segnalare presso la Biblioteca Comunale Piazza Plebiscito n. 6 o anche via e-mail (calatafimi@opactrapani.it) i beni immateriali che attengono alle seguenti tematiche :
a. Beni di tradizione orale: Canti e musiche popolari e narrativa popolare
b. Saperi e tecniche dei mestieri tradizionali.
c. Beni rituali: Feste tradizionali cicliche e forme rituali, cerimoniali ed innovative della tradizione
d. Lingue locali e alloglotte
f. Beni paesaggistici e parchi letterari e Beni etnostorici: Tali segnalazioni verranno considerate per poi essere sottoposte alla valutazione della Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali.

IL SINDACO
Nicolò Ferrara

Motopassiata

Il prossimo 10 Maggio, col patrocinio del Comune di Calatafimi-Segesta, la "Bikers free events" organizza la Motopassiata che farà trascorrere una sana giornata fra giochi e divertimenti a tutti i partecipanti. E' una manifestazione che unisce la passione per le sport in moto con lo spirito agonistico e competitivo anche in altri campi. Con 15 euro si potrà godere il piacere di una giornata all'aperto e di un pranzo tradizionale a base di alivi scacciati e tumazzu, pasta cu l'agghia, sasizza e pancetta, patate vugghiute, aranci di lu zu Minzione, acqua e vino a volontà.
Informazioni e contatti:
www.calatafimifreebikers.it
3893484241 Pedro Elvis - 3294687356 Nicola
3339174795 Sebino

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

La tradizione degli Altari votivi di San Giuseppe

La tradizione degli altari di San Giuseppe è molto sentita in questa piccola comunità, in cui da parecchio tempo, varie associazioni e privati cittadini, allestiscono i caratteristici altari votivi, in onore del Santo. Quest'anno il Comitato di San Giuseppe, con il patrocinio del Comune di Vita, ha allestito all'interno della Chiesa Anime Sante del Purgatorio, un maestoso Altare, la cui realizzazione ha richiesto parecchi mesi di lavoro e la collaborazione di innumerevoli cittadini, che hanno prestato il loro tempo libero e il loro lavoro per la realizzazione dei caratteristici pani e delle pietanze, che hanno caratterizzato il "Pranzo dei Santi", avvenuto il 22 Marzo scorso. L'altare è stato aperto al pubblico dal 19 al 29 marzo e

Un momento dell'invito dei santi dell'Altare realizzato dal comitato San Giuseppe

sono stati contati circa 2000 visitatori. Il presidente del comitato, Antonino Leo, ha dichiarato: "Siamo molto soddisfatti per i risultati ottenuti, un numero così alto di visitatori nella nostra piccola comunità significa tanto per noi, e per tutti coloro che si sono adoperati per far si che l'altare venisse realizzato. Molto importante è stato il contributo dato da un gruppo di ragazzi giovanissimi, che qualche anno fa hanno fatto richiesta per entrare a far parte di questo comitato, che con tanta voglia di fare, coadiuvati da i membri più anziani, si sono impegnati al massimo per raggiungere gli obiettivi che avevamo prefissato. Il loro entusiasmo, e la loro vitalità, hanno dato un contributo importante al comitato, che ha visto il loro inserimento come un ottima possibilità per far conoscere alle nuove generazioni vitesi quelle che sono le tradizioni locali." Intanto nei giorni scorsi l'amministrazione comunale ha consegnato degli attestati a tutti gli autori degli altari di San Giuseppe, in segno di stima per la cura e l'impegno profusi nella realizzazione delle strutture votive. Fra i premiati il comitato San Giuseppe, presieduto da Antonino Leo, il Centro d'incontro generazioni vitesi, guidato da Paola Aguanno, le famiglie Daidone - Di Fina e Pumo - Scianni. "Fede e tradizione - ha commentato il sindaco Antonino Accardo - si mescolano nella festa di san Giuseppe. Tutte le iniziative di questo tenore sono apprezzate e appoggiate dall'amministrazione con l'augurio che ne siano organizzate anche altre. Ho invitato, inoltre, il consigliere comunale Vito Giglio, esperto di tradizioni locali, a realizzare una pubblicazione che raccolga usi e costumi della nostra comunità". Il vicesindaco Diego Genua ha annunciato che il prossimo anno il Comune sarà inserito nell'associazione nazionale "Città del Pane" e ha anticipato la realizzazione di un documentario sulla festività da proiettare nelle prossime edizioni in una saletta adiacente l'altare di San Giuseppe. Il presidente del Consiglio comunale Vincenzo Mannone ha, invece, esortato l'amministrazione e le associazioni preposte a coinvolgere i più giovani nella realizzazione dei tipici altari.

Daniela Gucciardi

Un momento della consegna degli attestati per la realizzazione degli Altari

Un gruppo di Lascari (Pa) in visita agli altari insieme ai rappresentanti dell'amministrazione locale e della Pro Loco Vitese.

Vita eventi: Un cartellone di spettacoli per il mese di maggio

L'amministrazione comunale ha programmato una serie di manifestazioni per il mese di maggio. Il cartellone degli spettacoli, intitolato "Vita Eventi", è alla prima edizione ed è curato dal vicesindaco con delega alla Cultura Diego Genua (*nella foto*) per valorizzare ulteriormente la festa della Madonna di Tagliavia. Le manifestazioni avranno inizio il nove e si concluderanno il 31 maggio. Anche le scuole e le associazioni, coordinate dalla Pro Loco, saranno coinvolte nella realizzazione degli eventi. Il programma, da definire ancora nei dettagli, prevede già un recital di poesie, un'iniziativa, in collaborazione con Legambiente, per approfondire la conoscenza degli affreschi dedicati alla Madonna di Tagliavia, la conclusione del concorso "Conosci il tuo paese", una manifestazione con l'associazione "Vitesi nel mondo" per ricordare la fondazione del Comune e un evento con l'associazione "Cavalieri del Castello Eufemio" di Calatafimi. Fra i progetti in cantiere anche il restauro di alcuni murales e la realizzazione di uno raffigurante un Altare di san Giuseppe oltre all'esposizione di alcune miniature realizzate dalla famiglia Marsala e dedicate alla festa della Madonna di Tagliavia.

Contenimento della spesa

Razionalizzare le spese correnti con particolare attenzione ai costi delle utenze (Enel, Telecom, Metano) e all'acquisto di beni di consumo (cancelleria). La Giunta Municipale ha approvato un atto di indirizzo diretto ai Responsabili di Servizio, per sollecitare l'elaborazione del piano di contenimento delle spese che ogni ente locale deve predisporre in base a quanto previsto dall'articolo 2, comma 594 e ss. della legge 244/07. Il piano da redigere dovrà prevedere un risparmio minimo dell'otto per cento rispetto alle spese del 2008, soprattutto in considerazione dell'avvenuta diminuzione dei fondi stanziati dallo Stato agli enti locali, calati del 12,60 per cento rispetto al 2007. La Giunta vigilerà sull'attuazione del piano attraverso una verifica semestrale per controllare che il contenimento delle spese sia effettivamente applicato.

Vito Sicomo, l'autonomia scolastica è salva

Buone notizie per il "Vito Sicomo". L'unico Istituto comprensivo della cittadina, infatti, non perderà la propria autonomia scolastica. A confermarlo il decreto regionale sul dimensionamento scolastico pubblicato il sette aprile scorso che registra il netto dietrofront dell'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Antonello Antinoro. I timori circolati nei mesi scorsi su un eventuale accorpamento con le scuole presenti a Salemi sembrano quindi acqua passata. Il Sindaco Antonino Accardo, che aveva anche annunciato manifestazioni eclatanti pur di evitare la perdita dell'autonomia, ha espresso soddisfazione per la decisione dell'assessore regionale. "E' un importante risultato - ha commentato Accardo - ottenuto grazie all'impegno dell'amministrazione comunale. Nell'incontro con Antinoro, organizzato alcune settimane fa e al quale ha partecipato una delegazione composta da me, l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione Antonella Simone, il vice presidente del Consiglio Baldo Accardi e il presidente della Provincia Mimmo Turano, abbiamo evidenziato che Vita ha tutte le carte in regola per mantenere l'autonomia. Ne è stato pienamente convinto anche l'assessore Antinoro che ha tenuto conto del decreto Gelmini che prevede espressamente la concessione di deroghe alle province il cui territorio è per almeno un terzo montano e in cui le condizioni di viabilità statale e provinciale sono disagevoli con una visibile dispersione e rarefazione degli insediamenti abitativi. Un particolare ringraziamento va anche al Senatore Antonio D'Alì per il prezioso sostegno fornito". Sulla stessa lunghezza d'onda anche Caterina Buffa, la dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo "Vito Sicomo", che ha rilevato: "sarebbe stata un'ingiustizia se le deroghe fossero state applicate in tutti i comuni della Sicilia ad eccezione del nostro. Abbiamo apprezzato l'attenzione prestata al nostro comune dall'assessore regionale Antinoro e l'interessamento dell'amministrazione comunale e del Consiglio che si sono adoperati in maniera concreta per la soluzione del problema".

A. Accardo

A. Simone

Delegazione russa dell'università di Tula in visita al Municipio

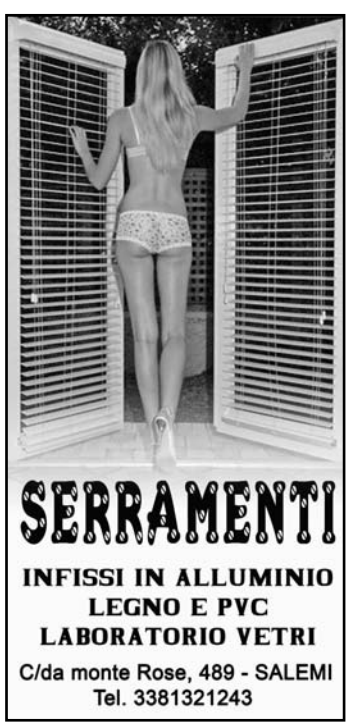
Il sindaco Antonino Accardo nei giorni scorsi ha ricevuto una delegazione russa dell'Università statale pedagogica «Leo Tolstoi» di Tula , nell'ambito del progetto di scambi culturali giovanili "Italo- Russi 2009", promosso per favorire il processo di socializzazione fra i due paesi, lo scambio di esperti e la costituzione di un partenariato stabile tra Vita e il comitato studentesco dell'ateneo di Tula. Il progetto è stato redatto e coordinato dalla Fondazione Mediterranea, retta da Vincenzo Cuttone. Il comune di Vita, con la collaborazione di chi vorrà aderire, intende costituire un'Unione dei comuni della Provincia per coordinare in futuro gli scambi culturali direttamente con il ministero degli Esteri.

La delegazione russa con il sindaco Accardo e alcuni rappresentanti della Fondazione Mediterra

Progetto "Conoscere e far conoscere Vita»

Conoscere la nostra terra, le nostre tradizioni e le nostre origini. A promuovere una conoscenza più profonda del proprio territorio la Pro Loco locale che in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Vito Sicomo" ha presentato agli studenti nell'auditorium del Centro Sociale, il progetto "Conoscere e far conoscere Vita: La valle di Murales". Nel corso dell'incontro le volontarie del servizio civile nazionale Unpli della Pro Loco, dopo una breve premessa della presidente Maria Scavuzzo, hanno illustrato agli alunni presenti i Murales di Vita che caratterizzano da tempo le strade del paese. (*dani*)

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it



In ricordo dell'amico scomparso

Cinquant'anni con Giovanni

Riconosco di non averci mai pensato, ma sono durati proprio cinquant'anni i miei rapporti di amicizia e collaborazione con Giancalvi. Già alla fine degli anni cinquanta eravamo insieme all'Azione Cattolica della Catena, e con tanti altri amici abbiamo curato una filodrammatica che ha riscosso notevole successo: "I civitoti in pretura" e San Giovanni decollato" sono state le rappresentazioni che più hanno riscontrato i favori del pubblico. In quel periodo Giovanni aveva iniziato la carriera politica, in un partito di destra, e faceva sentire la sua voce appassionata in numerosi comizi dai balconi di tante piazze e di vari paesi, e il suo entusiasmo mi ha coinvolto al punto che anch'io mi iscrissi a quel Movimento. La cosa non durò a lungo: la politica non faceva per lui! Nel 1960 ci siamo trovati assieme durante il Censimento dell'Agricoltura, ed entrambi abbiamo fatto parte del Comitato per le celebrazioni del Centenario Garibaldino, quando lui ha cominciato con la collaborazione a vari quotidiani e a fare da presentatore un po' in tutte le manifestazioni, collaborando anche con varie stazioni televisive, non esclusa la Rai. Era bravo e spigliato, dalla parola facile e dalla voce suadente: per molti anni è stata la voce ufficiale di Salemi. Si presentava sempre elegante, caratteristica questa che lo distingueva anche nella vita di tutti i giorni, sempre preparato e documentato sugli argomenti da trattare, ed in tutte le manifestazioni poneva il suo entusiasmo e la sua gioia di vivere. Io, più timido e meno spigliato, godevo della sua stima, e non di rado chiedeva la mia collaborazione per la stesura dei suoi discorsi e sugli argomenti da trattare. Quante iniziative insieme, quanti "numeri unici" creati, compilati a ciclostile, e diffusi per la città con articoli e vignette che hanno lasciato il segno! Per lunghi mesi sul settimanale trapanese Panorama, dell'editore Vento, accanto a "Mazara inclita urbs" di Irene Marusso ed Elena Barbera Lombardo, ed a "Castelvetrano dietro le persiane" di Ferruccio Centonze puntualmente figurava "Qui Salemi" di Giancalvi e Loiacono. Poi il Giornale di Sicilia lo ha impegnato costantemente, assieme all'amico comune Giacomo Clemenzi, ed ha lungamente collaborato con Tanino Rizzuto, altro concittadino che ha fatto strada nel mondo della carta stampata.

Indimenticabile esperienza poi, quella di Radio Stereo Salemi, diretta da Enzo Cordio e con Giovanni ai microfoni: la nostra collaborazione allora è stata continua, praticamente notte e giorno, visti gli orari della trasmissione. Notizie, considerazioni, risposte a richieste, tantissimi versi satirici che frustavano di solito il mondo politico, e quiz, tanti quiz, che venivano sottoposti ai radioascoltatori che intasavano le linee telefoniche per cercare di indovinare e vincere dei premi. Di tanti fogli locali egli è stato direttore responsabile, redattore, autore di testi e factotum: ricordiamo: "Inchiesta" ed in particolare "L'Informazione nuova". Belice c'è nasce proprio da queste pubblicazioni, che hanno ottenuto notevole successo, e come esse affronta i problemi della nostra città in modo indipendente e non canzonatorio, sempre con serietà ma quando occorre con satira sottile e velata ironia. E' stata l'ultima creatura di Giancalvi, che nel suo nome orgogliosamente continua a vivere facendo sentire la sua voce in tutto il Belice. Ed ancora una volta io ci sarò, per continuare ad onorare i nostri cinquant'anni di collaborazione e di splendida amicizia, carissimo Giovanni!

Giovanni Loiacono

Sempre all'altezza del ruolo

Giovanni Calvitto: la misura, la distinzione, il tatto, e nel contempo la curiosità vivissima, l'intuizione immediata delle cose da dire e da fare. E poi la passione, l'entusiasmo, gli interessi: il teatro, la storia, la scrittura, la politica. Sempre all'altezza del ruolo, anche laddove altri si schermirono perplessi, con la sicurezza, e l'umiltà, cui sanno portare coscienza di sé e chiara intelligenza.

Non ho fatto in tempo a ringraziarti per l'ultima tua gentilezza: un invito, una sollecitazione a richiedere la titolazione di una strada a Maria Favuzza. Un'estrema prova, se ce ne fosse bisogno, della squisita sensibilità e della tua sempre affettuosa attenzione.

Mirella Angelo

Scrivere era la sua passione

Lontano dalle tentazioni della retorica, mai autoreferenziale, schivo fino all'eccesso, Giovanni Calvitto ha cercato sia nella sua attività di dipendente comunale che nella veste di giornalista, di interpretare il ruolo di un cittadino ligio ai suoi doveri e alle regole della democrazia: questo lo ha sempre portato a rispettare tutti, purché le idee fossero sostenute in buona fede: gli arrivisti e i voltagabbana non riusciva a digerirli !

Nello scrivere, che era poi la sua passione, ha sempre seguito le regole di un sano giornalismo: ricerca puntigliosa delle notizie e loro verifica; rispetto per le persone coinvolte in fatti di cronaca; spazio per le ragioni delle varie parti. E poi altro principio, mai violato, è stato quello di dare le notizie su fatti e personaggi cittadini, in modo comunque di riuscire a tenere alto il buon nome della comunità salemitana.

Va ricordato, sopratutto per i più giovani, che a Giovanni si deve la conoscenza fuori dei confini locali della festività di San Giuseppe: prima degli anni 70 non era stata mai sprecata una goccia d'inchiostro sulla sua tradizione e sul suo significato, significato che Lui ha mirabilmente descritto nel suo opuscolo "Cose e storie di Salemi" pubblicato nel 1992.

Nino Scalisi

Con quel simpatico ticchettio...

Entusiasmo e curiosità per il particolare: questo era il giornalismo per Giovanni. Una passione coltivata per anni, che da tempo aveva trovato la sua dimensione su queste pagine. Ogni tanto la stanchezza prendeva il sopravvento - "non so se andrò avanti, il giornale è un impegno pesante", mi diceva - ma poi la passione aveva la meglio sul cattivo umore, così quel simpatico ticchettio della sua macchina per scrivere tornava a risuonare. Quei tasti, mai fastidiosi ma sempre 'cordiali', in sintonia con il suo stile garbato, erano il segnale che quel vero e proprio vulcano di idee che era Giovanni si era rimesso in movimento. Da tempo quel ticchettio aveva lasciato il posto alla morbida tastiera di un computer, ma la voglia di raccontare era rimasta intatta. Adesso mi piace immaginarlo lassù a scrivere un po' di tutto: dai racconti di una Salemi che non c'è più alla politica dei giorni nostri. Sempre con il suo stile, con il suo umor e magari con quel simpatico ticchettio… Ciao Giovanni.

Salvo Cataldo

Ti amo, papà!

Credo non ci sia posto migliore per ricordare il mio papà: il giornale era il suo mondo, la sua passione. Non posso parlare di mio padre come persona, come uomo: se dicessi io quanto era speciale, potrei non essere credibile, perché ritengo che ogni figlio, in condizioni "normali", non può che parlar bene dei propri genitori. Ma posso ricordarlo come padre, un padre meraviglioso, che mi manca ogni giorno di più. Mio padre era ed è l'unico uomo che io abbia veramente amato, "l'uomo della mia vita", un modello forse troppo ideale per riuscire a dare il mio cuore ad un altro che non fosse lui. Mio padre mi ha insegnato l'onestà, il senso del dovere, l'importanza dell'amicizia, il rispetto per gli altri, la gioia del perdono, il piacere di non portare rancore a nessuno, la necessità degli "altri". Ha provato ad indicarmi sempre la via giusta da percorrere, e se non l'ho fatto e ancora non riesco a farlo è forse perché noi figli ci ostiniamo sempre a "ribellarci" ai nostri genitori. Papà mi ha insegnato cosa e come deve essere una famiglia, come deve essere l'amore fra un uomo e una donna. Mi ha coccolato finché ero bambina e quando sono diventata grande ha rispettato il fatto che fossi cresciuta e ha saputo dimostrarmi il suo amore con le sue attenzioni mai troppo invadenti, ma forti, con la sua costante presenza, confortandomi nei momenti di dolore o di malattia. Io e papà ci dicevamo tutto con uno sguardo, condividevamo il piacere di guardare e commentare un film, una commedia, una canzone. Quando scriveva qualcosa per il giornale veniva nella mia camera e, discreto come sempre, diceva: "stai lavorando, ma appena hai due minuti leggi questo e dimmi se va bene": poche volte l'ho corretto, e quando l'ho fatto lui approvava quasi con gioia le mie osservazioni. Altre volte mi chiedeva di insegnargli ad usare il computer (era proprio una frana!) e adesso mi pento di aver avuto, a volte, poca pazienza con lui. Tutto ciò che di buono c'è in me lo devo a lui…il peggio..beh, l'ho creato da me! Mi manca, mi manca da morire, mi manca non vederlo in giro per casa, mi manca non trovarlo sulla sua poltrona quando ho bisogno di lui. Mi sento indifesa e sola, costretta all'improvviso a crescere, a non essere più "figlia", "sua" figlia. Mi rimane, però, la gioia dei tanti bei momenti vissuti con lui, di aver avuto la fortuna di avere un padre eccezionale,di essergli stata vicino fino alla fine, la speranza di essere alla sua altezza. "Prigionieri nell'animo di uno schema atavico che spingeva e ancora spinge a vivere gli affetti più nella pratica che a proclamarli con la bocca" non ci siamo detti mai "ti voglio bene". Stupidamente ho aspettato che fosse sul letto di morte per dirglielo, per la prima volta nella mia vita. Adesso, abbandonato ogni pudore, convinta che non sia troppo tardi voglio urlarglielo con tutta me stessa e con tutto il mio cuore: "TI AMO; PAPA'!"

Marisa

Salemi gli deve molto

L'ho sentito, per l'ultima volta, al telefono, un paio di mesi fa quando uscì su "Belice c'è" la mia ricostruzione sugli anni di "Pianificazione Siciliana". Nella sua voce c'era lo stesso entusiasmo professionale di quel gennaio 1968 quando lo incontrai tra le tendopoli di Salemi: lui corrispondente del "Giornale di Sicilia" ed io giovanissimo corrispondente del Giornale "L'ORA" di Palermo. Eravamo concorrenti, ma non ce ne siamo mai accorti perché abbiamo sempre collaborato per fare del buon giornalismo. E' stato un signor giornalista sino all'ultimo giorno. Sempre tra la gente, per capire, per trovare notizie. Un professionista serio, corretto, curioso, scrupoloso, elegante, arguto. Un amico vero. Mi resterà la sua bella allegria, il suo inconfondibile stile e i suoi consigli di "vecchio corrispondente". Grazie, Giovanni. Un grande salemitano. Un vero siciliano. Salemi gli deve molto e spero che la nostra Città presto dedichi a Giovanni Calvitto una piazza, una strada o una sala del nostro bel Castello, finalmente restaurato.

Tanino Rizzuto

Quell'intervista a Rossellini...

"Era un amico fraterno, affettuoso, e anche quando me ne sono andato da Salemi per esigenze di lavoro, continuavamo a sentirci spesso. Era un punto di riferimento. Con lui ho trascorso anni bellissimi. Una volta intervistammo insieme il regista Roberto Rossellini in Sicilia per le riprese del film "Viva l'Italia", e lo ricordo emozionatissimo per la sua prima intervista ad un importante personaggio. Quando viene a mancare un serio e preparato professionista è una perdita grave per tutti, ma quando insieme ad esso scompare un carissimo amico fraterno, si prova qualcosa di terribilmente doloroso. Addio Giovanni, sincero amico e compagno di un lungo cammino!

Giacomo Clemenzi

In attesa di uno squillo

Giovanni, sentivo da tempo il bisogno di scriverti ma non riuscendo ancora a metabolizzare gli eventi ogni parola mi appariva scontata, inadeguata, surreale. Ed allora, invece di «ricordarti», proverò a ricordare «assieme a te», così come facevamo durante le nostre passeggiate in Via Amendola od in Via Matteotti, alcune esperienze comuni della nostra vita: dalla remota partecipazione a «Campanile sera» a quella, più consapevole e costruttiva, a «Cento campane»; dagli estemporanei ma esilaranti programmi inventati per «Radio Salemi» alle prime esperienze teatrali sui palcoscenici parrocchiali; dalle notti trascorse in ufficio per perfezionare con cronometrico tempismo gli adempimenti relativi a decine di tornate elettorali alla fondazione delle varie testate locali che qualcuno si ostinava a definire astiosamente "Giornalini ". Oggi ho incrociato la tua macchina ed il cuore mi è balzato in gola. Per un attimo ho creduto di vederti alla guida di quella stessa auto con la quale ogni tanto, volendo concederci una "botta di vita", ci spingevamo fino ad Ulmi per gustare un buon caffè e confrontarci, con civile determinazione, sugli argomenti più disparati. Anche se poi, immancabilmente, si finiva col parlare solo delle "imprese" dei nostri rispettivi nipotini! Non ho cancellato il tuo numero dal mio cellulare, nè mai lo farò. Vedrai, prima o poi troverò il coraggio di schiacciare quel pulsante e, chissà, forse riascolterò la tua voce, forse riuscirò a dirti le tante cose che ancora avrei potuto dirti, AMICO mio…

Paolo Cammarata

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

Salvatore Lo Curto

Il ragazzo che buttava libri dalla finestra

Agli inizi degli anni novanta i profeti di sventure della tecnologia annunziarono la scomparsa dei libri e la fine delle biblioteche. A distanza di quasi vent'anni possiamo affermare che per molto tempo ancora, forse per sempre, pregusteremo il piacere di prendere un libro dallo scaffale, passare le dita sulla copertina e sentire l'odore di muffa e di polvere. Storie di libri ne so. Come quella dello studente che odiava i libri e di notte li buttava giù dalla finestra, ma il padre, santa pazienza, li andava a raccogliere e glieli rimetteva sulla scrivania. Poi il padre morì di crepacuore, (così allora si chiamava la voglia di farla finita), e la notte stessa della sua morte il ragazzo buttò giù tutti i libri nel francobollo di giardino della sua casa dove la madre coltivava cicoria, fresie e agatee. Quando l'indomani ritornò dal cimitero dopo aver seppellito il padre, avvertì un vuoto dentro come una mancanza di respiro, prima di entrare in casa rivide il padre che scendeva nel buio della notte, raccoglieva i libri, se li stringeva al petto come creature maltrattate e li riportava in punta di piedi nella sua cameretta. E ricordò anche quando il padre lo portava alle fiere dei paesi vicini, gli comprava il pane con le panelle, e lo zucchero filato, e gli dava i soldi per la giostra. Senza volerlo,come se stesse sognando cominciò a raccattare i libri in mezzo alle aiole, e su ognuno gli venne di versare qualche lacrima. Lo studente diventò uno scrittore. Quando poi morì volle essere sepolto con uno di quei libri che il padre andava a raccogliere nel cuore della notte. La storia della civiltà comincia con l'invenzione dei segni grafici, solo ciò che ha potuto essere trasmesso con la scrittura è diventato patrimonio della mente. Le tavolette di cera, i papiri, i geroglifici, le lapidi e gli obelischi hanno generato i monaci certosini chini a copiare preziosi manoscritti sotto le volte dei monasteri. Gutenberg è stato un benefattore dell'umanità al pari di Fleming e di Jenner. Grazie a lui molti contadini e massarioti hanno imparato a compitare il tempo delle semine e delle potature sugli almanacchi dalla copertina gialla che ogni anno, all'inizio dell'inverno, l'uomo dalla barba lunga vendeva di porta in porta. Sarà una sorpresa per molti apprendere che nella sacrestia della Chiesa Madre di Santa Ninfa, per circa un secolo, da quando un illuminato arciprete l'ebbe comprata, visse i suoi anni cartacei (e per fortuna li vive ancora), una grande opera di teologia e, ormai, anche di antiquariato: "Patrologiae cursus completus" di Jaques Paul Migne, 218 volumi più gli indici , titoli in oro, rilegatura in tela antracite. Trascorse gli anni dentro un alto scaffale di faggio fatto su misura da un falegname del paese. Chiuse da una piccola serratura, le ante vetrate erano alte e protette da un fitto retino scuro. Bazzicai da bambino in questa sacrestia attratto dall'aura mistica del luogo, dal colore dei paramenti delle feste, dall' odore d'incenso e di fiori morti e da una porticina che conduceva in un giardino canonico dove s'allungava l'ombra d'una pergola secolare. Nessuno mai degnò d'uno sguardo l'alto scaffale e i libri quasi invisibili. Fu verso la metà degli anni cinquanta che un giovane prete, don Antonino Bellissima, attuale direttore spirituale al Seminario di Mazara del Vallo, e l'arciprete del tempo don Giuseppe Di Stefano, soppesarono il valore dell'opera e la precarietà della custodia, e decisero di trasferirla presso la biblioteca del Seminario dove si trova tuttora. Avrebbe subito un ben triste destino dopo il terremoto del '68, quando la chiesa fu spogliata di lapidi e marmi, e furono rubate le tre grandi campane che si sentivano fino alla marina. Le vidi riunite assieme in un angolo in mezzo alle macerie, la più grande pesava una tonnellata. Le campane sono creature aeree, vederle in mezzo alla polvere fra travi e intonaci, fu come vedere tre grandi aquile accovacciate con le ali spezzate. Sembrò un segno di difesa, di salvezza che qualcuno l'avesse messe insieme, sarebbero tornate a suonare alla vigilia delle grandi feste. Invece l'indomani scomparvero e nessuno ne seppe più niente. Una biblioteca conosciuta da pochissimi fu quella del professore Rosario Granozzi, docente di materie classiche e poi preside in vari licei. Benestante per terre collinari, lo divora negli anni la passione per i libri antichi,che diventa nel tempo una vera mania. Frequenta librerie antiquarie a Roma, Napoli, Palermo, volume su volume mette insieme una fortuna nella casa di via sant'Anna, qui a Santa Ninfa. Classici in edizioni di pregio stampati nel cinquecento e nel seicento, libri già da museo al momento dell'acquisto e poi diventati esemplari introvabili. Muore nel 1957. Fra i dolori della vita, gli ultimi, la pena di dovere abbandonare gli affetti e i beni del mondo. Testimoniano i familiari che la volontà del defunto fu che la sua creatura finisse in mani amorevoli, studiosi, studenti universitari, appassionati di lettere classiche e di testi antichi. C'era da aspettarselo. Anche chi non ha pratica di libri sa che la fine d'ogni grande biblioteca comincia il giorno che i libri vengono spartiti e destinati in luoghi diversi. Così gli eredi decidono di donare la biblioteca al Comune di Santa Ninfa, o meglio ai cittadini di Santa Ninfa. E' una donazione che pochi comuni possono vantare nelle lapidi di marmo nella sala del consiglio municipale. Si prospetta un'esultanza generale, un incrociarsi di strette di mano fra i componenti della giunta, che qualcuno magari stappi una bottiglia di spumante. Niente di tutto questo, silenzio di tomba è il caso di dire, fair play di stampo anglosassone. Il responso fu che i libri potevano essere accolti nella biblioteca comunale. Le parti a questo punto si erano evidentemente invertite. Quindi non un caveau di banca in attesa di sistemazione adeguata, ma un edificio che di notte sprofonda nel buio pesto e nell'abbandono delle periferie. A questo punto qualche anima recettiva tenta di ammorbidire l'ardua sentenza, è ormai evidente che si va verso un finale miserando ma astuto. Si convocano esperti dei Beni Culturali di Palermo. I funzionari possono solo fare delle valutazioni di merito sull'autenticità, pregio e sistemazione dei libri, non hanno facoltà né competenza di intromettersi sulla sicurezza della custodia. Del resto, anche se lo volessero, non esiste alcun sistema di sicurezza. Lasciano però, trapelare, in modo eloquente, che il valore dei beni si aggira sul miliardo di lire. Le ossa del professore Granozzi erano destinate alla pace e i suoi tesori a una degna dimora. La biblioteca civica di Salemi, accreditata, ricchissima e ben condotta, ha calato un pietoso sipario sulla farsa pirandelliana: i preziosi volumi, curati e coccolati, vivono oggi da cavalieri del tempo in una stanza blindata, attigua a un'altra stanza che accoglie la biblioteca del professore Baviera, salemitano, già Rettore Magnifico dell'Università di Palermo. I locali sono sorvegliati da telecamere a circuito chiuso. Alla maniera dei favolisti, la morale di queste storie grosso modo, è che i libri possono rendere felici o amareggiare la vita, certificare inettitudini, funzionare da termometro per la temperatura d'un contesto politico, dividere, infine, gli uomini e il mondo. Trovatemi un software che sia capace di fare altrettanto.

Don Francesco Paolo Agueci presbitero a servizio di Cristo e dei fratelli

Una vita spesa con amore e fedeltà

Descrivere la vita di don Francesco Paolo Agueci significa imbattersi in un progetto che muta continuamente e dal quale l'interessato non si è mai sottratto, anzi l'ha accolto con gioia e disponibilità. La sua è una storia come poche che merita d'essere conosciuta perché fatta di fede profonda, vissuta, di desiderio di ricerca per il sapere e la verità, di servizio a Cristo e ai fratelli come presbitero del Signore. Nasce a Salemi il 25 agosto 1933 da una famiglia tradizionale di contadini; dopo la licenza elementare anche lui aiuta i fratelli in campagna. Ritornato dal servizio militare, desideroso di conoscenza, comincia a frequentare la biblioteca comunale, ove legge libri sull'Africa e autori di filosofia: Croce, Gentile, Rosmini, Hegel; non ne comprende a pieno il contenuto, ma continua d'estate a lavorare e d'inverno a visitare la biblioteca. Avrebbe voluto leggere la Bibbia cattolica, ma Padre Bellitti glielo proibisce. Trova, però, in biblioteca una Bibbia protestante e comincia a leggerla, prende nel frattempo contatti col pastore pentecostale, ma le sue risposte non lo convincono. Grazie alla lettura del Manzoni sceglie la Chiesa come "luogo" di sicurezza, considerato spazio di ricerca e di vita serena. Nei primi di gennaio 1961, a ventisette anni, manifesta all'arciprete Mons. Ignazio Ardagna l'intenzione di diventare prete, perché riconosce nel presbitero una capacità superiore a qualunque altro nella trasmissione della fede e della verità, per lui, infatti, "la ricerca della verità - confida lui stesso - è il punto di partenza di tutto". Si reca da Mons. Gioacchino Di Leo, vescovo di Mazara del Vallo, ma questi lo liquida dicendo che è troppo avanzato in età. A metà gennaio del 1961 l'arciprete lo affida al professor Salvatore Cognata, iniziatore della biblioteca comunale, uomo molto religioso e conoscitore della cultura cattolica, il quale lo prepara, prima per la licenza media (che non consegue) e in seguito, nel settembre del 1962, ottiene la licenza ginnasiale. A Salemi, però, non c'è spazio per lui. Padre Marano, altro presbitero del paese, conosceva dei religiosi di Trento che avevano un seminario di vocazioni adulte e lo indirizza a loro. Quivi inizia il primo liceo, ma si ammala di emorroidi e, non potendo dormire di notte si dimena; i religiosi pensando che avesse difficoltà vocazionali, lo indirizzano a uno psicologo; alla fine perde l'anno scolastico. Ritorna a Salemi, passando per Roma, ove assiste ai funerali di papa Giovanni XXIII e ne rimane profondamente colpito (era il 3 giugno 1963). Al paese è operato e sta bene. A settembre incontra i Frati Cappuccini di Castelvetrano e sembrava che stessero per accoglierlo ma, dopo l'illusione, lo licenziano. L'arciprete spinge allora il vescovo mons. Giuseppe Mancuso ad accoglierlo e questi lo fa entrare nel Seminario vescovile di Palermo; vi rimane quindici giorni, fino a quando il Cardinale Ernesto Ruffini, di ritorno da una delle sessioni del Concilio, lo fa licenziare dicendo che era troppo adulto. A settembre del 1963 con padre Antonino Gliozzo, gesuita, si reca a Roma ove fa il portiere e il factotum in una casa per sacerdoti stranieri che studiavano a Roma. Vi rimane un anno. È impressionato dalla semplicità e dai modi di fare di un vescovo del Perù (originario del trentino) che quivi incontra di passaggio; questi lo manda dall'Ordinario militare Mons. Arrigo Pintonello (un anticonciliare) il quale lo avvia al Seminario delle vocazioni adulte di Pomezia ove frequenta, tra il 1964/66, il primo e secondo anno del liceo parificato. Negli anni 1966/68 lo troviamo alla Certosa di Trisulti (Frosinone) ove segue, su testi ancora in latino, due anni di filosofia. Dal 1968 al '70 frequenta il primo e secondo anno di teologia nell'Abazia di Casamari (FR), per passare, tra il 1970/72, all'Angelicum di Roma dove completa, col quarto e il quinto anno, il corso di teologia.

Il 2 luglio1972, all'età di trentanove anni, nella Chiesa Madre di Salemi, è ordinato presbitero da S. E. Mons. Francesco Ricceri, vescovo di Trapani (il vescovo Mancuso, già ammalato e a Roma, continua a non accettarlo nella sua diocesi).

Nel gennaio 1973 viene incardinato nella diocesi di Cuiabà, capitale del Mato Grosso in Brasile. Quivi rimane per dieci anni. Ad Acorizal (quindici mila abitanti) fa il parroco (non vi era mai stato un prete) e viene nominato dal sindaco, per sei anni, preside delle scuole di stato e quelle rurali (esisteva solo la quarta classe, lui apre la quinta e, poi, fino alla seconda media). Nel 1983 il vescovo di Sao Louis Càceres lo chiama a Rio Branco, a 200 Km da Cuiabà e, per un anno, è parroco di questa e della comunità di Salto do Céu, in tutto trentaduemila abitanti. Rimane a Rio Branco per altri sei anni, fino a quando nel 1989 diventa parroco di Borba nel Rio Madera (affluente destro del Rio delle Amazzoni). La comunità era costituita da cinquemila abitanti, distribuita in quindici villaggi dislocati lungo novanta Km del Madera. Padre Francesco Paolo fa vita su una barca coperta di dodici metri, regalatagli dalla Comunità di San Francisco in USA (deve stare attento alle zanzare, alla marea e agli animali). Rimane in Brasile ventuno anni, facendo una vita di sacrifici e di rinunzie. Nel gennaio 1994, oberato dalla stanchezza, ma anche per l'età e, soprattutto, per dare una testimonianza alla diocesi che gli diede la vocazione, chiede e ottiene da Mons. Emanuele Catarinicchia, vescovo di Mazara, di essere incardinato nella diocesi. Rimane per sei mesi nella comunità di Petrosino fino a quando il 6 settembre 1994 diventa parroco della Parrocchia "Santa Caterina V. e M." in Salaparuta. È da quattordici anni a servizio degli abitanti di questa comunità, prodigandosi per il bene di ciascuno di loro, ma il 26 agosto 2008, al compimento del settantacinquesimo anno d'età, chiede al vescovo Mons. Domenico Mogavero di essere esonerato da parroco, il vescovo, però, non può sostituirlo per mancanza di presbiteri. In Padre Agueci, anche alla sua veneranda età, non viene meno il desiderio del sapere, e soprattutto di conoscere sempre più la Sacra Scrittura, e così, dal 2006 s'iscrive alla Pontificia Facoltà Teologica "San Giovanni Evangelista" di Palermo come uditore e riprende, fino all'anno in corso, lo studio della Teologia biblica. Il Rettore del Seminario di Mazara lo addita come esempio ai circa dieci seminaristi che frequentano il corso normale di teologia, ma lui non è meravigliato più di tanto. Per chi lo incontra ancora oggi è un missionario sacerdote che appare povero, semplice e umile, generoso, attento e, soprattutto, che ha a cuore il bene e la salvezza degli altri (a partire dai suoi parrocchiani). Conosce e parla quattro lingue (italiano, spagnolo, portoghese, inglese), ma la diversità delle lingue è per lui unità nella fede di tutti gli uomini "perché siano perfetti nell'unità - come dice Gesù - e il mondo sappia che tu mi hai mandato e li hai amati come hai amato me" (Gv 17,23).

Salvatore Agueci
http://agueci.blog.kataweb.it/

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

MAZARESE
Giovanni S.r.l.
C/da Giudea, 13 - Zona Artigianale - VITA
Tel/Fax 0924955173 Cell. 3343011669 E-mail: vitomazarese@hotmail.it
Dal 1969 a servizio della clientela
Tutto per l'edilizia
CERAMICHE - ARREDO BAGNO RUBINETTERIE
SANITARI - CAMINI - PARQUET - SERVIZI GRU
TERMOCAMINI
AD ARIA
E AD ACQUA
Ideali per il riscaldamento domestico
Piastrelle a partire da 5 € + IVA

PERUZZA
Oleificio Peruzza S.r.L.
WWW. Peruzzaolio.com - CASTELVETRANO
Il gusto autentico della Valle del Belice
• Oleificio
• Olive da mensa
• Olio extra vergine d'oliva

ELETTRONICA
www.etelettronica.com
Impianti TV Satellitari e Terrestri - Impianti di Antifurto e Videosorveglianza - Telecomandi di tutte le marche - Cavetteria - Audio/Video - Batterie - Spinotteria varia
SKY SERVICE
GBC Store
PRODUZIONE COMPONENTI ATTIVI E PASSIVI PER IMPIANTI D'ANTENNA TV SINGOLI E CENTRALIZZATI
SEDE
* Via Piersanti Mattarella, 59/61 - 91029 SANTA NINFA (TP)
Tel 0924 62230- Fax 0924 62434
PUNTI VENDITA
* Via Piersanti Mattarella, 59/61 - 91029 SANTA NINFA (TP)
Tel 0924 62230 - FAX 0924 62434
* Via Archi, 166 - 91100 TRAPANI (TP) - TEL-FAX 0923 872416
* Bivio Madonnuzza SS 290 KM 0,330 - 90026 PETRALIA SOPRANA (PA) - Tel/Fax 0921 641069

Le pro loco del trapanese incontrano il Santo Padre

In coincidenza con la Giornata Nazionale del Servizio Civile, il 28 marzo scorso, tutte le Pro Loco del Trapanese si sono ritrovate a Roma per partecipare all'incontro con il Santo Padre. L'occasione è stata propizia anche per tutti i ragazzi per poter andare a Ladispoli e visitare la sede Nazionale UNPLI e quindi fare conoscenza con il Presidente Nazionale, Claudio Nardocci, che ha accolto i volontari con molto entusiasmo, fiero del lavoro che essi svolgono nel contesto del loro territorio. Ma una esperienza significativa e toccante, sicuramente, è stata quella dell' incontro con il Santo Padre, Benedetto XVI, che ha accolto nella Sala Nervi tutti i volontari SCN 08/09 rivolgendosi a loro con delle parole di ringraziamento e di gratitudine per l'impegno profuso nelle diverse strutture di appartenenza. Ha ribadito che questa esperienza del Servizio Civile deve essere per tutti motivo di crescita interiore ma soprattutto un'opportunità che permetta di cambiare non solo la loro vita, ma anche quella degli altri. L'incontro è stato favorevole anche per far conoscere tra di loro i ragazzi, provenienti da diverse realtà e confrontarsi su quello che ogni giorno sono chiamati a svolgere per il bene del proprio "paese".

Drago M. Cristina

Alcuni volontari del servizio civile del trapanese, con il Presidente Nazionale Unpli "Nardocci", il Presidente Unpli Sicilia "La Spina" ed alcune formatrici.

Stand espositivo ed informativo de La Poiana

Dal 19 al 22 marzo, presso la Società Operaia a Salemi, in occasione dei festeggiamenti per la festività di San Giuseppe, La Poiana ha allestito uno stand espositivo ed informativo, occasione per far conoscere e rendere visibile il lavoro svolto in questi anni. E' stato preparato uno stand con dei cartelloni su cui sono state affisse delle foto panoramiche relative alle Riserve Naturali presenti sul territorio, delle foto di flora e fauna scattate nelle riserve e delle foto dei bambini intenti nelle attività di educazione ambientale organizzate dall'associazione. Inoltre, è stato allestito un angolo con l'abbigliamento e gli strumenti di un tipico naturalista, e proiettata una presentazione audio visiva in cui è stato possibile vedere le pagine del sito de La Poiana (www.lapoiana.it), e immagini e suoni dei posti visitati. Ai bambini che visitavano lo stand è stata regalata la "Guida del giovane naturalista" nella quale sono indicati dei suggerimenti e delle regole sul comportamento e sull'andamento di una escursione. Inoltre sono stati distribuiti dei volantini con le attività proposte per il mese di Giugno 2009, ossia il "Summer tour natura", il "Summer camp natura e tradizioni" e "La giornata alla scoperta del tesoro naturale nella Riserva Naturale Orientata dello Zingaro", durante la quale si svolgeranno giochi di orienteering con utilizzo di carte topografiche e bussole e riconoscimento di specie arboree e tracce di animali. Per informazioni: www.lapoiana.it, info@lapoiana.it. Nella foto alcuni volontari de La Poiana nello stand.

Dall'alleanza tra agricoltura e ambiente una possibile risposta alla crisi

Come rilanciare il territorio

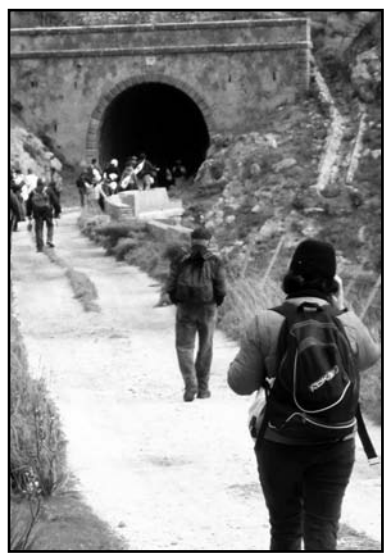
I territori belicini, aree a prevalente vocazione agricola, da tempo soffrono una acuta crisi, locale e globale. In risposta a tale crisi, da più parti si propone di accorciare la filiera agricola e promuovere le eccellenze e i prodotti di qualità. Tuttavia esistono delle aree di pregio naturalistico che, se riconosciute, potrebbero venire incontro a questa nuova politica apportando benefici all'economia.

A tal proposito, alcune associazioni partannesi, tra cui la Lipu, da qualche tempo hanno proposto e segnalato l'inserimento dei Valloni naturalistici nella "Rete Natura 2000" dell'Unione Europea. "Natura 2000" è il nome che il Consiglio dei ministri dell'Unione Europea ha assegnato a un sistema coordinato e coerente, una "rete" di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione stessa e in particolare alla tutela di una serie di habitat e specie animali e vegetali. Attualmente la "rete" è composta da due tipi di aree: le Zone di Protezione Speciale, previste dalla Direttiva "Uccelli", e i Siti di Importanza Comunitaria proposti (cosiddetti "Sic"). Il territorio partannese ancora oggi racchiude (nonostante l'avvento intensivo delle monoculture) ambienti unici e poco studiati che rappresentano certamente la nostra biodiversità e la nostra identità. Questi ambienti ritraggono dei veri e propri "corridoi ecologici", piccole oasi di vegetali e animali, importanti anche dal punto di vista idrogeologico per l'assetto generale del territorio. Partanna possiede alcuni siti naturalistici che potrebbero senz'altro rientrare nella Rete di Natura 2000. Tra essi i Valloni Canalotto, Stretto, Don Antonio. Per promuovere l'iniziativa è necessario però redigere appositi formulari dopo aver effettuato accurati sopralluoghi e compilare delle schede tecniche da inviare all'Assessorato regionale al Territorio ed Ambiente. Il riconoscimento di tali aree (come siti di interesse comunitario) rappresenta una nuova opportunità per lanciare uno sviluppo turistico e naturalistico legato alla bellezze del paesaggio attraverso una tutela diversa del territorio, ed alla valorizzazione delle numerose necropoli ed insediamenti dell'Età del Bronzo e del Ferro, che, censiti e studiati dalla Soprintendenza ai Beni culturali ed ambientali di Trapani, si inseriscono perfettamente nelle azioni previste dalla sistemazione dell'area archeologica di Contrada Stretto (i lavori verranno completati tra qualche mese). L'inserimento nella Rete Natura 2000 darebbe, quindi, priorità ai finanziamenti regionali e comunitari legati ad agricoltura biologica, turismo naturalistico, assetto idrogeologico del territorio, studio e conservazione della biodiversità.

Maurizio Marchese

Trekking sull'ex linea ferroviaria

Domenica 1 marzo, in tutta Italia è stata organizzata la 2° Giornata Nazionale delle Ferrovie Dimenticate, manifestazione promossa da Co.Mo.Do. (Confederazione per la mobilità dolce). Tra le finalità dell'iniziativa, vi era quella di mantenere viva nell'opinione pubblica la memoria e la conoscenza del patrimonio ferroviario come vettore di mobilità dolce, tentando poi di ripristinare per fini turistici con gli enti locali tratte ferroviarie non più in esercizio. Localmente la manifestazione, è stata curata da Adaciu - Associazione belicina per la cultura del tempo, che ha l'obiettivo di promuovere e sviluppare la cultura e la pratica del turismo lento, quale forma alternativa al turismo di massa. L'associazione si è occupata quindi, di realizzare un evento nella Valle del Belice, proponendo un percorso a piedi, a cavallo ed in bicicletta lungo la tratta ferroviaria dismessa "Salemi -Gibellina-Santa Ninfa- Salaparuta", con partenza dalla baraccopoli di Rampinzeri ed arrivo al Cretto di Burri. Nel pomeriggio invece la manifestazione è proseguita presso il Baglio Di Stefano di Gibellina con un seminario conclusivo dal titolo "Cultura del Tempo e prospettive del Turismo lento". Alla manifestazione hanno aderito la Fondazione Orestiadi, il CRESM, l'Arabian's Ranch di Partanna, la Cantina Orestiadi e la Cooperatica ECO - Cultura e Viaggi e la Riserva Naturale Grotte di Santa Ninfa . L'idea progettuale nasce dall'esigenza di attraversare, a fini turistici i territori del Belice, aree attualmente ignorate dal turismo ma con grandi risorse paesaggistiche e culturali, con mezzi lenti, in bicicletta, a cavallo a piedi creando così nuove economie del territorio. L'idea di turismo sostenibile, associata a quella di turismo lento, si basa infatti sulla tutela e la valorizzazione delle reti viarie secondarie che diano al turista attento, la possibilità di percorrere luoghi di grande interesse naturalistico, storico ed enogastronomico. Questo genere di percorsi inoltre facilita certamente i rapporti tra persone e le risorse territoriali. In Sicilia Occidentale, nel secolo passato, per ragioni economiche ma non solo, parecchi sono stati i casi di abbandono o dismissione di linee ferroviarie in esercizio. Nello specifico, l'intera area belicina era attraversata dalla rete ferroviaria "Castelvetrano - S. Ninfa - Salaparuta - S.Carlo" rete ancora oggi visibile e talvolta rintracciabile sul territorio, su cui si possono scorgere gallerie, ponti e fabbricati, tutti ancora in discreto stato di conservazione. Va rilevato inoltre, che grazie al recupero, di tali infrastrutture ferroviarie (caselli rotaie ecc) molte aree vengono sottratte al degrado ed all'abbandono incrementando la cura ed il valore economico degli ambienti naturali e paesaggistici. L'insieme dei percorsi secondari della Sicilia Occidentale, costituiscono certamente un primo tentativo di strutturazione di mobilità dolce, già attuato altrove, con possibilità di nuovi percorsi turistici che si sviluppano intorno alle risorse belicine. Adesso la palla, passa agli enti locali presenti sul territorio, per la progettazione delle infrastrutture. Per ulteriori informazioni ed eventuali contatti o proposte consultare il sito web www.adaciu.it. (*marma)*



Studenti e genitori si lamentano per le condizioni degli autobus

Numerosi studenti di Gibellina e di Santa Ninfa, che frequentano le scuole superiori di Castelvetrano, sono costretti quotidianamente a viaggiare in autobus per raggiungere i rispettivi istituti. Recentemente, al sacrificio del viaggio si sono aggiunti dei disservizi riscontrati negli autobus, che hanno infastidito molti ragazzi. Ci sono, infatti, alcuni autobus che versano in uno stato pietoso e necessitano di una maggiore manutenzione, se non la sostituzione con altri più moderni. Ad esempio, accade che, durante la stagione invernale, piova dentro l'autobus e molti sedili, essendo bagnati, non permettono ai ragazzi di sedersi. Per non parlare poi dell'aria inquinata che circola nell'autobus, dove molti autisti consentono di fumare ad alcuni studenti. La restante parte dei ragazzi, così, è costretta al fumo passivo, rischiando anche di soffocare. Diversi genitori hanno sollecitato l'Ast, azienda che gestisce questi collegamenti, affinché gli autisti neghino ad alcuni ragazzi di fumare all'interno degli autobus. La situazione è rimasta quasi immutata. Soltanto due autisti su dieci hanno impedito che si verificassero episodi del genere. " La situazione è diventata insostenibile, poiché le condizioni degli autobus disturbano la mia salute" afferma una studentessa, che si è battuta per risolvere la questione, aggiunge poi " è assurdo che, nonostante paghi 80 euro al mese per l'abbonamento, debba viaggiare in un autobus mal ridotto e debba subire il fumo passivo, senza poter fare niente". Ma le inefficienze offerte dagli autobus non finiscono qui. Per coprire il numero degli studenti pendolari, gli autobus dovrebbero essere due. Ma solitamente alla fermata ne arriva solo uno. Questo comporta un massiccio raggruppamento di ragazzi in un solo autobus e la conseguente mancanza di posti a sedere, che costringe molti allievi a viaggiare alzati e ammassati. Inoltre, il prezzo degli abbonamenti aumenta quando il costo della benzina diventa più caro, ma quando la benzina scende di prezzo, la tariffa dell'abbonamento rimane sempre la stessa. Anche se alcuni studenti hanno contribuito alla sfacelo degli autobus, tappezzando i sedili con le gomme da masticare, è pur vero che l'Ast debba garantire la sicurezza degli autobus a chi paga onestamente il biglietto in cambio di un servizio.

Giovanni Siragusa

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

Maggioranza e opposizione ai ferri corti sullo strumento finanziario

E sul bilancio andò in scena lo scontro

Il Consiglio comunale di Santa Ninfa ha approvato, nella seduta dell'8 aprile, il bilancio di previsione 2009. A favore dello strumento finanziario hanno votato i consiglieri della maggioranza di centrosinistra; i due gruppi di minoranza hanno invece votato contro. E' stata l'ennesima seduta al vetriolo, sintomo di un clima politico che si va invelenendo dopo i buoni propositi dei primi mesi di consiliatura. Il bilancio dell'ente è di 10.260.847 euro. Per quanto concerne le entrate, la porzione maggiore deriva da contributi e trasferimenti da parte dello Stato e della Regione: 3.306.733 euro. Le alienazioni di beni, i trasferimenti di capitale e la riscossione di crediti frutteranno 2.365.854 euro. Per ciò che riguarda, invece, le uscite, la quota maggiore è assorbita dalle spese correnti: 4.242.805 euro (la spesa per il personale incide per il 60,58 per cento (l'anno precedente era del 62,16 per cento). Per quanto concerne i balzelli, l'imposta comunale sugli immobili resta al 5 per mille e l'addizionale comunale all'Irpef è stata mantenuta nella misura dello 0,5 per cento.

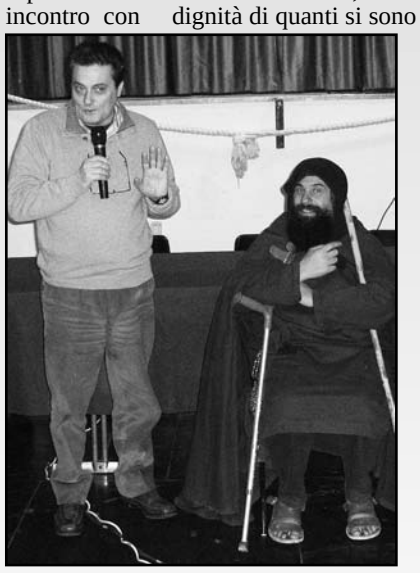
La manovra è stata difesa in aula dal capogruppo della maggioranza: «Al cospetto di minori entrate per via della riduzione dei trasferimenti statali e regionali - ha spiegato Francesco Bellafiore (Pd) - si è riusciti a non toccare i servizi essenziali, che vengono confermati». Bellafiore è andato oltre: «Il bilancio è lo strumento fondamentale per qualunque ente; all'amministrazione spetta il compito di programmare, perché solo con la programmazione è possibile lavorare sulle spese, diminuendole». Carlo Ferreri (Udc), nel polemizzare con il sindaco per il conferimento dell'incarico di esperto all'ex responsabile del servizio finanziario, Giovanni Giambalvo, perché a suo dire «le spese di consulenza del sindaco raddoppiano rispetto al passato», ha chiesto «di assumere il primo nella graduatoria del concorso per la copertura del posto di capo dell'area finanziaria». La collega di partito Enza Murania ha osservato che «risultano vuoti o esigui, per il 2009, le voci di spesa riguardanti lo sviluppo economico, l'agricoltura, i progetti di servizio civile, la lotta al randagismo». Critico anche Vincenzo Di Prima (Mpa). Il capogruppo della minoranza, Giuseppe Spina (Mpa) aveva dal canto suo attaccato il sindaco sul piano della promozione turistica: secondo Spina l'amministrazione avrebbe «sperperato quasi 90.000 euro per manifestazioni, senza alcun ritorno per il Comune». Tesi e numeri che sono stati contestati dal sindaco: Paolo Pellicane ha spiegato «di aver ricevuto diversi complimenti per il modo in cui sono state organizzate le manifestazioni estive e quelle per il Natale; la cifra spesa, poi - ha aggiunto - non è quella che dice il consigliere Spina». L'opposizione nel complesso ha inoltre chiesto interventi per la cultura.

Lo scontro si è acuito al momento della discussione dei tre emendamenti al bilancio presentati dal gruppo di maggioranza. Emendamenti criticati dal gruppo Mpa-Udc, ma difesi a spada tratta dal centrosinistra. Il presidente del Consiglio comunale, Giuseppe Lombardino, il capogruppo Bellafiore e Vincenzo Di Stefano (Pd) hanno quindi incalzato l'opposizione. «Perché la minoranza non ha presentato alcun emendamento?», ha provocatoriamente chiesto Lombardino. «La minoranza - ha ribadito Di Stefano - ha chiesto soldi per le strade e la cultura: dal momento che gli emendamenti presentati dal gruppo di maggioranza spostano soldi in quei settori, perché Mpa e Udc non votano a favore?». Il capogruppo Spina si è difeso sostenendo che «qualora avessero dovuto presentare emendamenti, questi sarebbero stati numerosissimi», e il loro gruppo avrebbe rischiato di essere tacciato di ostruzionismo; «per il resto - ha aggiunto Spina - alcuni emendamenti della maggioranza si sarebbero potuti votare se gli stessi non avessero tolto soldi alle scuole». Ragionamento che ha fatto anche Carlo Ferreri, che per via della sua richiesta di finanziamenti per la viabilità era stato direttamente chiamato in causa da Di Stefano. Lombardino ha chiarito che «alla scuola non vengono tolte risorse, dal momento che si confermano quelle dell'anno precedente» ed ha invitato i gruppi di minoranza ad essere propositivi e ad intestarsi in futuro degli emendamenti che possano anche trovare la convergenza della maggioranza. Il clima non si è però rasserenato, perché poco dopo un'ulteriore scontro verbale si è avuto tra Spina e Di Stefano. Quest'ultimo ha chiesto il voto favorevole della minoranza sull'emendamento che destinava, tra l'altro, 5.000 euro alla valorizzazione del museo Nino Cordio: «Soldi - ha spiegato il consigliere del Pd - che serviranno per la progettazione di un catalogo-guida del museo rivolto ai bambini delle scuole; catalogo che sarà impreziosito da un testo inedito di Andrea Camilleri». «Con tutto il rispetto per Camilleri - ha replicato Spina - riteniamo che quei soldi potevano essere destinati altrove, per ciò votiamo contro».

Gaspare Baudanza

Incontro con Biagio Conte, testimone di vita evangelica

Oggi tantissimi sono i problemi che affliggono l'umanità, e tutti noi siamo chiamati a testimoniare la nostra vita, a dare un senso ad essa, ad avere dei punti di riferimento forti per costruire un proprio progetto. Ognuno di noi, se vuole, può diventare missionario in famiglia, nel lavoro, nella scuola, fra gli amici. L'impresa è davvero ardua, perché siamo continuamente bombardati dalla pubblicità che ci consiglia una vita facile, spensierata, egoistica e quindi è molto più semplice prendere piuttosto che dare. L'Istituto Comprensivo di Santa Ninfa ha organizzato un incontro con Biagio Conte, apostolo di solidarietà, cooperazione e vita evangelica.L'incontro è stato particolare, ed ha lasciato il segno in ciascuno di noi. Non si può restare indifferenti di fronte ad una figura così carismatica, che ha abbandonato tutto, padre, madre, lavoro, per donare totalmente la sua vita ai poveri. Proprio nel silenzio della natura, nella solitudine delle montagne, all'interno della Sicilia, ha trovato quello che non era riuscito a trovare in una città, dove pensava di avere tutto ed invece scopre di essere vuoto ed infelice. Una volta giunto nella basilica di San Francesco, ha compreso che la sua vita era arrivata ad un bivio: bisognava scegliere, e Biagio Conte ha scelto di dedicare la sua vita ai poveri, a chi ha bisogno. La sua presenza sarà sotto i portici della Stazione Centrale di Palermo, con un semplice zaino accanto a chi è stato dimenticato dalla società: barboni, alcolisti, giovani sbandati, ex detenuti, stranieri, prostitute. Per tutti c'è stata una bevanda calda, una parola buona, un conforto. In tutti vedeva Cristo sulla Croce. Nasce così, nel 1990, a Palermo, la struttura "Missione di speranza e carità". Inizia l'iter burocratico alla ricerca di una casa per i suoi poveri e finalmente ottiene dalle autorità l'ex disinfettatoio comunale abbandonato da 30 anni. Tutti collaborano nel recupero della struttura che oggi ospita ben 150 "fratelli" che oltre ad un tetto, hanno trovato una famiglia, un pasto caldo, un'assistenza medica e soprattutto la possibilità di rendersi utili attraverso i vari servizi che sono nati all'interno della comunità stessa. E' nata la falegnameria, l'officina del fabbro, quella artigiana per la lavorazione del cuoio. I singoli cittadini hanno donato qualcosa secondo le proprie possibilità, spontaneamente, aiutando la missione. Il suo obiettivo non è solo l'assistenzialismo, ma soprattutto recuperare la dignità di quanti si sono trovati ai margini della società, che li considera irrecuperabili.



Nasce successivamente l'esigenza di trovare un luogo per accogliere le donne che vivevano per strada. Anche per esse ci sarà un tetto, una ristrutturazione di locali abbandonati in via Garibaldi, sempre a Palermo. Oggi questa struttura ospita 120 donne e 35 bambini. Nel cuore di Biagio Conte c'è posto anche per gli stranieri, profughi che hanno chiesto asilo politico. Anche per loro egli troverà un tetto, conforto, assistenza. Nasce così, nei pressi di via Archirafi, "La cittadella del povero e della speranza", che accoglie circa 450 persone, provenienti in massima parte dall'Africa o da paesi in guerra e dai quali essi scappano per le persecuzioni e per la fame. Biagio Conte non può dimenticarsi di coloro che ancora vivono in strada. Infatti esiste la "Missione Notturna", che ha il compito, la sera, con un camper, di andare dove si incontrano le sofferenze più grandi. (Nella foto Biagio Conte con il preside Benedetto Biundo)

Ada Sinacori

Riduzione assessori, il sindaco precisa

In riferimento all'articolo pubblicato sullo scorso numero, dal titolo "Gli assessori restano sei", relativo all'interrogazione sulla riduzione dei componenti della Giunta comunale presentata dal gruppo di minoranza Mpa-Udc, il sindaco, Paolo Pellicane (*nella foto*), ha voluto fare delle precisazioni. "L'argomento - spiega il primo cittadino - in seguito all'entrata in vigore della nuova normativa regionale, è stato già discusso in diversi comuni, dove le opposizioni di turno, nel fare il loro legittimo lavoro, hanno presentato interrogazioni dello stesso tenore di quella presentata dal gruppo Mpa-Udc a Santa Ninfa. Se però - aggiunge Pellicane - il legislatore ha previsto la possibilità di continuare ad operare con la Giunta costituita dopo le elezioni fino al termine della legislatura, credo che una ragione forte debba esserci. Ecco perché ritengo che la squadra assessoriale nominata debba continuare nel suo operato. Se poi il Consiglio comunale, a ciò deputato, dovesse decidere di modificare lo Statuto, allora mi adeguerò alle nuove disposizioni. Credo comunque - conclude il sindaco - che l'economia di una comunità non possa essere rimessa in moto dall'eventuale minimo risparmio che deriverebbe dalla riduzione degli assessori". (*gaba*)

La norma sulle valorizzazioni per Bellafiore è incostituzionale

Il Consiglio comunale ha approvato, a maggioranza (contrari Mpa, Udc, Pdl), il Piano delle valorizzazioni e dismissioni degli immobili di proprietà comunale. Il capogruppo della maggioranza, Francesco Bellafiore (*nella foto*), nel dichiarare il voto favorevole dei nove consiglieri di "Uniti per Santa Ninfa", ha voluto però fare delle osservazioni, "non condividendo - ha detto - la visione del governo nazionale che da un lato riduce i trasferimenti e dall'altro invita i comuni a vendere il proprio patrimonio immobiliare per rimpinguare le proprie casse". Secondo Bellafiore "il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari previsto dall'articolo 58 della Finanziaria, deve fare i conti con il principio costituzionale di sussidiarietà verticale, per il quale il governo del territorio rientra tra le materie oggetto di potestà legislativa concorrente". Secondo questo principio, le linee fondamentali dell'assetto del territorio nazionale sono di competenza statale, mentre le funzioni amministrative sono conferite alle Regioni. Ne deriverebbe un profilo di illegittimità della norma "perché l'inserimento degli immobili nel Piano delle alienazioni non solo ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica, ma soprattutto perché costituisce variante allo strumento urbanistico generale". Ad essere violati sarebbero l'articolo 117, commi 3 e 4, e l'articolo 118, comma 2, della Costituzione. In particolare è palese, secondo Bellafiore, il contrasto con l'articolo 118 della Costituzione, quando "la nuova norma attribuisce direttamente l'esercizio di funzioni amministrative ai comuni, senza passare per una legge regionale, in una materia riservata alla competenza concorrente (governo del territorio) e comunque residuale (edilizia e urbanistica) della Regione". (*gaba*)

Deborah Chiaramonte a «Insieme»

La giovane ballerina santaninfese Deborah Chiaramonte è stata ospite, assieme al cantante marsalese Niko Montalto e al chitarrista mazarese Andrea Lamia, della trasmissione "Insieme", condotta dal noto presentatore Salvo La Rosa e andata in onda sull'emittente Antenna Sicilia. Deborah, 18 anni da poco compiuti, nota per le sue performance in svariate manifestazioni, ha coreografato il brano musicale cantato da Niko, già vincitore del festival di Napoli. La puntata è andata in onda nelle scorse settimane ed è stata realizzata al teatro "Abc" di Catania.

Giovanni Siragusa

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

Date a Cesare quel che è di Cesare

Nel precedente numero di Belice c'è veniva riportato che il giornalista Nino Ippolito aveva rifiutato la vicesindacatura a Salemi ma che guardava con molto interesse ad un impegno politico nella cittadina d'arte, con l'obiettivo di fare diventare Gibellina una "enclave" salemitana sotto il "protettorato" di Vittorio Sgarbi. Un città come Gibellina non ha assolutamente bisogno, per la tornata elettorale del prossimo anno (2010 ndr) di un gruppo filosalemitano che venga a governarci e che non conosce le problematiche cittadine, noi cittadini sentiamo il bisogno di accordare la nostra fiducia ad un gruppo qualificato, ad un gruppo che si prenda carico dei problemi cittadini (es. la presenza di una stagnazione dello sviluppo socio-economico) e provi con dei continui e decisi atti amministrativi e politici a far rialzare la città. Importantissimo sarà puntare sulla programmazione europea 2007-2013, su cui fondare gran parte dei progetti di sviluppo infrastrutturale del servizio pubblico con un ufficio comunale e un gruppo di lavoro specializzato nell'analisi dei bandi e nella predisposizione dei progetti. Altro punto su cui improntare l'energie dev'essere lo sviluppo turistico, Gibellina possiede un inestimabile patrimonio artistico contemporaneo che tutto il mondo ci invidia, per cui bisogna affidare le nostre speranze ad un gruppo che miri a far diventare il turismo la risorsa fondamentale di Gibellina. Per non parlare del binomio turismo-prodotti tipici locali, su cui fondare un vero e proprio sviluppo locale senza eguali in Sicilia sempre sostenuto da un governo comunale veramente rivolto verso i cittadini. Per concludere, Gibellina è una delle poche città belicine con tutte le carte in regola per diventare un polo economico-turistico-sociale fra i più importanti della nostra provincia, nonostante la sua inferiorità demografica. Non abbiamo bisogno di dominatori politici e amministrativi il cui unico vantaggio potrebbe essere la pubblicità a livello nazionale, senza dei concreti benefici per i cittadini. Altro discorso, invece, è quello di intraprendere una collaborazione fra i due comuni su cui credo che nessuna amministrazione potrà porre il suo rifiuto. Di conseguenza, ben vengano gli incontri per un percorso affiancato, però ricordiamo, Gibellina è Gibellina, Salemi è Salemi.

Agostino Polizzano

Strada provinciale Magione, da otto mesi chiusa al traffico

Un intervento urgente per ripristinare la viabilità nella strada provinciale 75 (di Magione), chiusa al traffico da più di otto mesi. A chiederlo, con una lettera indirizzata al presidente della Provincia Mimmo Turano e al prefetto di Trapani, il sindaco Vito Bonanno, che ha sollecitato formalmente l'Ente dopo le proteste di agricoltori e residenti. La strada, intransitabile dal 30 settembre scorso, è stata interdetta per un potenziale pericolo di distacco di pietre e massi dal costone roccioso. Per risolvere il problema era stato richiesto l'intervento dei Vigili del fuoco che avevano fatto esplodere alcuni massi, facendone cadere uno sulla carreggiata. Nel successivo sopralluogo congiunto fra la Protezione civile e la Prefettura il 13 ottobre scorso era stato stabilito di effettuare una bonifica e rimuovere il masso caduto sull'asfalto. "Aspettiamo un nuovo intervento da quel momento - spiega Bonanno - mentre non è stata ancora compiuta alcuna attività di monitoraggio, come deciso in precedenza, per valutare se il pericolo frane sussista realmente. A questo punto se il rischio frane esiste, chiediamo che venga bonificata tutta l'area. Se questo timore invece non c'è allora si provveda a rimuovere la roccia che ostruisce la carreggiata e a riaprire così la strada al traffico". Il sindaco ha sottolineato l'importanza del tratto provinciale per abitanti e turisti. "L'arteria in questione - spiega infatti il sindaco Bonanno - collega la città vecchia e la nuova. In più è utilizzata per l'80 per cento da agricoltori che la percorrono quotidianamente per raggiungere i propri fondi agricoli e che da otto mesi sono costretti a fare un percorso alternativo più lungo di circa 15 chilometri ma anche da quanti si recano al cimitero per rendere omaggio ai defunti e dai visitatori del Cretto di Burri". Se la viabilità non sarà riattivata a breve il sindaco Bonanno promette: "non staremo con le mani in mano - aggiunge -. Quello che più mi sorprende è che nonostante il presidente Turano abbia annunciato uno stanziamento di 500 mila euro per la manutenzione delle strade provinciali, questa situazione paradossale continui a rimanere irrisolta". (*ll*)

Gli altari di San Giuseppe

Un ritorno alla tradizione, vecchi ricordi e vecchie usanze incontrano nuova voglia di fare; si riscopre, quest'anno, la fede, che ci rende più forti…anche di fronte alla crisi. A Gibellina, dopo tanti anni, il giorno di San Giuseppe diverse sono state le persone, non solo gibellinesi, che hanno visitato i tanti altari. L'altare, simbolo di devozione ed offerta e la cui realizzazione richiede tempo e denaro, rientra in scena proprio nell'anno in cui era meno prevedibile e Gibellina si riafferma, forse trascinata dall'onda di Salemi, ma con uno spirito diverso. La città, simbolo del Belice, non ha ancora reso tale festività un'occasione per fare e promuovere turismo; è solo la pura devozione per il Santo che spinge il gibellinese ad allestire gli altari. Volendo fare un confronto tra Salemi e a Gibellina, diversi sono i modi di realizzazione dell'altare e diverso è il modo di mostrare devozione al santo perché diverse sono, per esempio, le pietanze poste sull'altare. Gli altari Gibellinesi, frutto di un voto o di una grazia ricevuta, allestiti sulla classica struttura a scalare, non sono circondati dalla casupola di mirto e alloro che si trova nelle cene di Salemi ed in altezza li superano abbondantemente. Mancano i minuscoli pani realizzati con tanta maestria nella città Salemitana, ma vengono sempre più spesso abbelliti con gli "scartucciati" ripieni di fichi secchi che con le loro forme ricordano il bastone di S. Giuseppe, il sacro cuore di Gesù e altri simboli della cristianità. Oltre alle forme sono soprattutto i contenuti a fare la differenza. I cibi, poveri, della tradizione contadina, come il cavolfiore bollito e i finocchi vengono messi in tavola insieme ai dolci, vera delizia della festa, e, a differenza di Salemi, sono le uniche pietanze salate che verranno consumate durante la Cena, oltre alla pasta con le sarde, così diversa da quella della vicina città, rigorosamente preparata con gli ingredienti di una volta: i bucatini con il sugo di pomodoro, i finocchi e le sarde, finita con mollica di pane ed infornata. Il pomeriggio di giorno 18 marzo un via vai di persone affolla le case, un unico pomeriggio in cui è possibile visitare gli altari e assaporare piatti poveri ma ricchi di amore in questo gesto di offerta, vero pilastro della festa del santo. I cibi offerti a chi visita l'altare sono i ceci e la pignoccata, ma anche i bignè alla ricotta e le spighe di grano bollite, le più povere ma le più rare e per questo le più ricercate; tutto questo quando i santi non hanno ancora cenato. La visita degli altari il giorno 18 fa sì che non viene concentrata tutta l'attenzione intorno alla cena, come succede a Salemi. Quest'anno però la "neo" nata Pro Loco "Avanguardia Dinamica"di Gibellina ha voluto promuovere un evento quale "la funzione" per il giorno 19 partecipando attivamente alla organizzazione di un altare presso la propria sede. Il giorno 19 mattina il paese si è ritrovato ad essere percorso da un asinello e 3 ragazzi che, vestiti i panni della sacra famiglia, hanno bussato alle porte della sede della Pro Loco, riportando in vita l'antica funzione sacra, grande assente da 15 anni. In questo modo i presenti hanno capito e sentito quale è il vero senso della festa ossia l'accoglienza, in nome di quell'amore divino, dei più sfortunati, impersonati in questo giorno dai santi ma riconoscibili ogni giorno in chiunque chiede un po' di "risetto e ristoro" alle nostre porte. I componenti della Pro Loco, entusiasti della riuscita della manifestazione, si augurano di ripeterla negli anni a venire, sperando che, come tanti visitatori gli hanno augurato, i giovani siano incoraggiati, da chi di dovere, a mantenere le tradizioni, vera risorsa del nostro paese.

Flavia Tramonte

Il bene vincerà sul male

Signore e Signori, c'era una volta… No, stavolta c'è qualcosa che non va, perché quando le storie cominciano così, finiscono con la bellissima frase:"E vissero tutti felici e contenti". Ma questa volta non si tratta di una fiaba bensì della storia di ragazzi sbandati, di boss e di preti coraggiosi, di quartieri degradati, di ragazzemadri, di droga e di morte. Ma…anche di vita, di amore, di amicizia, di solidarietà, di riscatto. E' l'argomento del Musical "Scugnizzi"che le classi terze dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII"di Gibellina hanno messo in scena il 21Marzo 2009, Giornata della Legalità, per sottolineare che nel nostro mondo c'è sempre spazio per gli onesti, per tutti quelli che amano la verità e… dunque, ancora una volta:"Il bene vincerà sul Male". L'iniziativa fa parte di un progetto curriculare sul tema della Legalità che l'Istituto di Gibellina ha trattato ampiamente in diverse occasioni, puntando sull'importanza dell'educazione dei più giovani ai valori dell'etica, della civiltà e del rispetto delle leggi dello Stato. Per formare cittadini del domani più consapevoli e attenti ai principi democratici e a quelli dell'onesta e della correttezza del vivere civile.

Gli alunni della classi III A, III B, III C

Nuovi contenitori per la raccolta differenziata

La raccolta differenziata di ultima generazione sfrutta le nuove tecnologie. Sarà Gibellina il primo comune della valle del Belice a sperimentare dei contenitori provvisti di codici a barre per ottimizzare il prelievo della spazzatura e consentire una lettura quotidiana domiciliare più precisa e una quantificazione più esatta della tariffa d'igiene ambientale. E' questa la rivoluzione introdotta dall'Ato Tp2 "Belice Ambiente Spa" attraverso l'accordo stipulato con l'azienda di Brescia "Id&a", leader nel settore dell'innovazione tecnologica sulla raccolta dei rifiuti, e presentato ieri mattina nella sede della società a Mazara. Il sistema di "raccolta domiciliare evoluta" prevede la pesatura domiciliare dei rifiuti (organico, carta/cartone, vetro e plastica) che ogni operatore effettuerà tramite un lettore per codici a barre. Il sistema sarà applicato in via sperimentale ai duemila utenti del piccolo centro belicino, il primo comune ad avviare la raccolta differenziata "porta a porta" nel novembre 2007. "Abbiamo scelto - ha spiegato Patrizia Danesi di "Id&a" - l'Ato Tp2 come primo esperimento domiciliare in un Ambito siciliano perché in questi anni ha fatto bene nel campo della differenziata". Dopo una prima fase di rilevamento agli operatori saranno distribuiti i tagliandi antirandagismo con codici a barre che permetteranno di acquisire i dati anagrafici degli utenti. Poi avverrà la raccolta "evoluta" tramite un palmare per la lettura/pesatura e il riversamento in tempo reale dei dati tramite Gsm ad una "Base Station" installata presso la sede. "Potremo così avere una Tia puntuale - ha detto l'amministratore unico Francesco Truglio - con una lettura precisa del rifiuto prodotto da ogni singola famiglia". Il sistema consentirà alla "Belice Ambiente" anche la georeferenziazione degli utenti, cioè una mappa stradale del paese con la localizzazione di ogni utente. Per l'avvio del servizio, operativo tra un mese e mezzo, gli operatori provvederanno alla fase del censimento anagrafico con la distribuzione dei codici a barre da applicare su ogni contenitore colorato.(*marma*)

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

In aula va in scena l'ennesimo scontro tra Pd e amministrazione comunale

Il Consiglio affossa ordine del giorno sulla scuola

Hanno battibeccato a lungo la Giunta e i consiglieri del Pd Benedetto Biundo e Salvatore Leone nella seduta del Consiglio comunale del 16 aprile. Seduta che si è aperta con le comunicazioni del sindaco: Cuttone ha riferito all'assemblea che la riunione per l'accordo di programma quadro relativo ai fondi per la ricostruzione del Belice si terrà al castello Grifeo, alla presenza del presidente della Regione Raffaele Lombardo, mentre all'inaugurazione del nuovo asilo nido presenzierà l'assessore regionale alla Famiglia, Francesco Scoma.
Esauriti i convenevoli, sono cominciati gli «affondo» del Pd. Biundo, che a suo tempo aveva presentato un'interrogazione sulle spese per le manifestazioni estive, ha duramente criticato le attività festaiole del Comune: esagerate, secondo l'ex sindaco, in particolare le spese per i concerti di Piero Pelù e di Gigi D'Alessio, tenutisi la scorsa estate. Biundo ha chiaramente parlato di «sprechi» per le feste, reputandoli «intollerabili» per i tempi di crisi: da ciò l'invito all'amministrazione a spendere «con oculatezza». Ma è la gestione finanziaria complessiva del Comune a non piacere al Pd, che ha evidenziato come nel bilancio di previsione approvato - a maggioranza - nella precedente seduta, il 50 per cento delle uscite è dato dalla voce stipendi personale. Nicola Caracci ha invece criticato l'amministrazione perché, dalle notizie in suo possesso, non si sarebbe ancora attivata in modo robusto per la riapertura pomeridiana dell'ufficio postale. Il consigliere della lista «La città che vogliamo» ha anche presentato un'interrogazione per sapere qual è il compenso lordo che percepisce mensilmente ogni assessore, tornando a chiedere la riduzione dei componenti della Giunta.
Il pallino è poi tornato nuovamente a Biundo, il quale ha sottolineato quello che, a suo dire, sarebbe il degrado presente nel Comune, polemizzando con l'idea di una città turistica e con i grandi progetti che invece propugna la Giunta. Biundo ha sottolineato come l'amministrazione non riesca neanche a risolvere i piccoli ma essenziali problemi come la mancanza delle maniglie alle porte dell'ufficio tecnico, dei vetri rotti delle finestre e delle bandiere sgualcite. A seguire il saluto del difensore civico. Raffaella Sanfilippo, eletta alcune sedute fa, ha ringraziato per la fiducia accordatale. Ha detto che è suo intendimento gestire l'ufficio con maggiore razionalità istituendo un apposito registro di protocollo. Altra novità annunciata: l'istituzione della Carta del cittadino. Infine lo scontro più duro della serata, al momento della presentazione di un ordine del giorno del Pd. L'atto è stato esposto da Biundo che ha spiegato che si trattava di uno strumento di interazione tra scuola e territorio. Il consigliere democratico ha aggiunto che la finalità «è quella di coordinare e regolare gli interessi convergenti di scuola e Comune per meglio rispondere alle esigenze dei cittadini». Sia Biundo che Salvatore Leone si sono dichiarati aperti al contributo dei colleghi, invitandoli anche ad emendare l'atto, se lo ritenevano opportuno. Per tutta risposta l'assessore Nino Termini ha mostrato subito diverse perplessità per via delle «ingerenze che potrebbero crearsi tra istituzioni». Il presidente della commissione competente, Stefano Nastasi (Pdl), ha ringraziato il Pd «per il minuzioso lavoro svolto», ma ha criticato la consistenza «pletorica delle commissioni inserite nell'ordine del giorno». Ha aggiunto che «è giusto programmare come previsto dalle leggi, ma occorre creare organismi snelli». Messo ai voti, l'odg è stato affossato (hanno votato a favore solo Biundo e Leone). Decisa la reazione dei consiglieri del Pd, che hanno accusato la maggioranza di «atteggiamento preconcetto». «Un atto reputato frutto di lavoro ben svolto, che si allineava agli adempimenti normativi - ha detto Biundo - non meritava tale trattamento. La maggioranza avrebbe potuto responsabilmente presentare una proposta alternativa».

Raffaella Sanfilippo

Gaspare Baudanza

Randagismo e bilancio in Consiglio

Interrogazioni di Biundo e Leone sulla Tia

Interventi per contrastare il randagismo. Li ha chiesti il consigliere comunale di maggioranza Salvatore Bevinetto (*nella foto*), che è anche componente del Consiglio dell'Unione dei comuni del Belice. Bevinetto ha invitato il presidente Aiello ad inserire all'ordine del giorno della prossima seduta una deliberazione per il trasferimento di competenze all'Unione dei Comuni del Belice, in relazione all'anagrafe canina e alla prevenzione appunto del randagismo. Per Bevinetto ciò servirebbe a risolvere un problema "che nel tempo ha assunto proporzioni preoccupanti". "Quotidianamente - spiega il consigliere - le cronache dei giornali riportano episodi di attacchi alle mandrie nelle zone rurali, ma ancora più gravi sono le aggressioni alle persone nei centri urbani. Di fronte ad un quadro del genere, al fine di evitare di ricordarci del problema nel momento in cui si verifica il fatto, ritengo che esso vada affrontato tempestivamente, nella convinzione che per il Comune di Partanna, come anche per gli altri comuni aderenti all'Unione, la gestione in maniera unitaria risulterebbe meno onerosa e più vantaggiosa per la collettività". Il Consiglio comunale ha intanto approvato il Piano triennale delle opere pubbliche e il bilancio di previsione 2009. E ancora una volta non sono mancati gli scontri verbali tra maggioranza e opposizione, con i consiglieri del Pd, Benedetto Biundo e Salvatore Leone, che non hanno lesinato critiche allo strumento finanziario proposto dalla Giunta e approvato, per la cronaca, con i soli voti della maggioranza di centrodestra. Biundo e Leone, come oramai consuetudine, hanno anche presentato due interrogazioni all'amministrazione comunale sulla tariffa di igiene ambientale, per sapere quali risparmi comporterà il nuovo sistema di raccolta della differenziata. (***gaba***)

Ordine del giorno per l'ufficio postale

Approvato atto di indirizzo proposto da Nicola Caracci

Il Consiglio comunale ha approvato, all'unanimità dei presenti, un ordine del giorno per perorare il mantenimento del turno di apertura pomeridiano dell'ufficio postale. La proposta era stata avanzata dal consigliere Nicola Caracci (*nella foto*), eletto nella lista "La città che vogliamo", ed è stata fatta propria dal presidente dell'assemblea, Giuseppe Aiello, che l'ha portata in discussione all'interno del massimo consesso civico. L'atto impegna il sindaco e l'amministrazione comunale "ad attivarsi e porre in essere tutte le procedure possibili per la rimodulazione dell'orario di apertura pomeridiano degli sportelli dell'ufficio postale". La questione si trascina da tempo: dallo scorso 26 gennaio, infatti, l'ufficio postale di via Bengasi non apre i battenti nelle ore pomeridiane e questa nuova organizzazione ha creato non pochi disagi ai cittadini partannesi e ai turisti, che non possono espletare, nel pomeriggio, le operazioni. Questione che è al centro di un "braccio di ferro" tra l'amministrazione comunale, che considera quello delle poste un servizio essenziale per la comunità, e i vertici provinciali dell'azienda, i quali invece intendono agire secondo i principi di produttività e remunerazione e che quindi considerano non conveniente il servizio. ***(gaba)***

Concorso «Bimboil»

Si è tenuto anche quest'anno il concorso "Bimboil", patrocinato dall'Associazione nazionale città dell'olio e riservato alle classi di scuola elementare dei comuni soci. In questa edizione il concorso ha avuto per tema "L'olio come filo conduttore dall'antipasto al dolce". La giuria, coordinata da Anna Scovazzo, segretaria per la regione Sicilia di "Città dell'olio", presieduta dall'assessore all'Agricoltura Angelo Bulgarello (*nella foto*), composta da Aurelio Anatra, perito agrario, Valentina Messina, produttore esperta nella commercializzazione, e Francesco La Croce, agronomo, riunitasi il 16 marzo, dopo aver esaminato i lavori di tutte le classi partecipanti ed aver riscontrato un impegno notevole nella stesura degli elaborati contenenti una serie dettagliata di notizie che mettono in risalto il comparto olivicolo, l'olio, le sue principali qualità alimentari ed il suo abbinamento ai prodotti tipici locali, ha designato vincitori "ex aequo" i lavori degli alunni dell'Istituto comprensivo "Amedeo Aosta di Savoia", della classe V B del plesso Collodi classe V B e della scuola primaria "Guglielmo Marconi" di Ficarra.(***gaba***)

Gli scacchi dell'Arcadia

Lo scorso 15 marzo si è tenuto a Marsala il campionato giovanile under 20 di scacchi, torneo valido ai fini del campionato e della classifica nazionale per la provincia di Trapani. L'organizzazione del torneo, che ha avuto luogo presso il IV Circolo didattico di Marsala, è stata curata dal Comitato Provinciale della Federazione Scacchistica Italiana, in collaborazione con l'associazione scacchistica Lilybetana di Marsala. Il torneo, arbitrato da Antonino Profera, ha visto la partecipazione dei migliori giocatori in ambito provinciale, suddivisi per categorie under 10-12-14-16-20. Nella categoria under 20, si sono distinti i giovani atleti partannesi Giuseppe Pantano e Antonino Gullo, i quali si sono piazzati rispettivamente al secondo e al terzo posto. Un successo meritato per l'associazione "Arcadia" di Partanna, sodalizio in cui "militano" i giovani giocatori e che vede, di anno in anno, migliorare notevolmente il proprio settore giovanile. Buon risultato anche nella categoria under 10, da parte del promettente Antonino Accardo (*nella foto*), che ha "bagnato" il suo esordio con un settimo posto. Alla premiazione ha preso parte il rappresentante della delegazione provinciale degli scacchi, Agata Di Stefano, dello Scacco club Mazara. (*Maurizio Marchese)*

A scuola di differenziata

Sedici alunni della scuola media "Amedeo di Savoia Aosta" di Partanna (*nella foto*) hanno fatto visita al centro di raccolta della società d'ambito "Belice Ambiente Spa" in contrada Bevaio Nuovo. Per l'occasione gli alunni sono stati accompagnati dalle insegnanti Alda Salamone ed Elisa Romeo ed accolti al centro di raccolta da Fabrizio Bonardi, comunicatore ambientale della società. I bambini, che a scuola stanno seguendo un percorso didattico sulla raccolta differenziata, hanno potuto osservare da vicino come nel centro di raccolta si completa il ciclo dei rifiuti, con l'arrivo delle "frazioni nobili" a bordo dei mezzi della società e la successiva spedizione verso le piattaforme di recupero. All'interno del centro gli utenti possono anche conferire carta, cartone, plastica, alluminio e qualsiasi altro rifiuto, accedendo al sistema d'agevolazione individuale sulla tariffa d'igiene ambientale (Tia). *(marma)*

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

Sgarbi qua e là

Collaborazione fotografica di Peppe Robino Photografare

Scaramanzia

Riferimento politico puramente casuale?

Stanlio e Ollio

Imitazioni

Ancora sindrome di Pinocchio

Cu mi ci porta...

Lu curtu e lu longu

'Nta la stessa maggioranza
già si spara in ogni stanza:
si truvaru in granni urtu
lu chiù longu e lu chiù curtu!
"Forsi è megghiu chi mi senti!
Tu cu si? Nun cunti nenti,
sì testardu comu un mulu
ma arristasti sulu sulu!
Di niatri 'un si all'altezza:
megghiu metticci 'na pezza!"
"Ma s'acchianu 'nto sgabellu
mamma mia, fazzu un macellu!
In altezza mi sviluppu:
sugnu sempri capugruppu!"

Fatti e personaggi passati per le rime

di Giovanni Loiacono

L'uomo e la sua vita

Unu chi nasci nun capisci nenti,
suca pi tanti misi stinnicchiatu,
curcatu 'nta la naca sta cuntenti
quannu di tutti poi veni annacatu,

chiancennu a perdiciatu si nun mancia!
E dormi notti e jornu e si fa 'ncoddu
aspittannu chi qualcunu poi lu cancia,
senza tanti pinseri, lu caiordu !

Poi criscennu si metti a caminari
e si 'nsigna a pigghiari sciddicuna,
cumencia qualchi frasi a masticari
canuscennu li cosi ad una ad una,

a tavula s'assetta quattu quattu
e cu lu vrazzu ch'un si ferma mai:
tanti furchetti dintra un sulu piattu
'nsignanu a fari prestu o sunnu guai!

Unu ci leva u pani a lu chiù nicu
mentri lu ranni ci lu leva a iddu:
"Chi fai, ci levi u pani a lu nutricu?
Nun lu fari vuciari u picciriddu!"

E pi mettiri a postu la questioni
spissu s'amminazzanu cazzotti!
E subitu processu e punizioni:
timpuluna pi tutti e bonanotti!

Arriva poi lu tempu di la scola,
sta camurria chi nuddu fa cuntenti,
ogni annu pari fermu mentri vola
e lu porta crisciutu 'ntempu 'i nenti!

Ormai s'avi a pinsari a lu travagghiu
circannusi 'na strata pi dumani:
a lu jocari è megghiu dari un tagghiu
p'aviri sempri a tavula lu pani!

Unu sta cu lu patri 'nta putia,
n'avutru a mastru va 'nta lu scarparu,
'nta lu firraru n'atru martiddia:
la vita nun si joca a paru e sparu,

megghiu pinsari si vò fari u sartu
o puru addivintari mastru d'ascia:
dumani è duru fari qualchi scartu
e tenisi li ferri 'nta la cascia!

E c'è cu pensa di studiari ancora
e fari lu 'ncigneri o lu dutturi,
ma ogni scelta s'avi a fari ora
p'un sentiri dumani lu duluri!

Ma l'omu nun tradisci la natura,
ci sunnu atri cosi a cui pinsari,
spassu e divertimentu a la vintura
e tanti fimmineddi di taliari!

Li fimmini nun su 'na cosa tinta
anchi si tutti nun ti vonnu beni,
una ci sta, e n'avutra fa finta
e aspittari anticchia ti cummeni,

tantu la trovi sempri chidda giusta
chi lu to cori fa battiri a centu
e la vita d'un corpu ti l'aggiusta
pinsannu a idda ogni tò mumentu!

Di li tò figghi addiventa mamma,
e comu iddi è bedda chiù di un ciuri:
comu s'av'astutari la to fiamma
'mezzu tanta delizia e tantu amuri?

Eppuru ci 'ni sunnu cosi torti,
e qualchi sciddicuni 'un manca mai,
qualchi malannu o puru qualchi morti
di genti chi si voli beni assai:

patri, matri, macari qualchi frati
a unu a unu lassanu stu munnu
dunn'eranu tantissimu stimati
chi comu iddi picca ci 'ni sunnu!

Arrivanu 'nta mentri li niputi
chi ti fannu turnari a nova vita!
Cu lu dici chi su corpa di cuti?
Sunnu la cosa megghiu e chiù pulita,

chiddi chi si t'abbrazzanu a lu coddu
pi dariti macari 'nu baciddu
ti fannu addivintari moddu moddu
e lu senti chi torni picciriddu!

Lu tempu accumencia a fari dannu,
qualchi duluri ti fa zuppichiari,
l'amici a picca a picca si 'ni vannu
e sunnu tanti ormai di ricurdari!

Arriva prima o poi 'na malatia
chi ti costrinci dintra un lettu funnu
e capisci chi ora tocca a tia
di fari lu viaggiu all'atru munnu!

Si dasti amuri, amuri ti ritrovi,
nuddu si scorda mai chiddu ch'hai dittu,
'nta lu libbru di cosi vecchi e novi
nun si cancella chiù chiddu ch'hai scrittu!

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

ESISTONO
RISULTATI SCIENTIFICI
PER COMBATTERE
LA CALVIZIE?
OGGI SI!
OXYPOWER
è la risposta innovativa
al problema
Nel nostro salone puoi risolvere qualsiasi problema di caduta di capelli, cute grassa, forfora, dermatite seborroica, psoriasi, e molto altro ancora. Richiedi con fiducia una consulenza GRATUITA

Nicola Armata
Stileliber6
Gruppo Acconciatori
OXYPOWER
hair capilar treatment

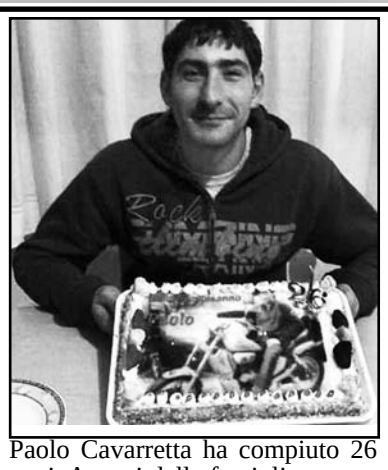
CERCASI
FONISTA

Via cortile Maniaci, 7 Salemi (TP)
Tel. 0924.982000 Cell. 3338992701

Prenota la
Card piega
RICEVERAI UNO SCONTO DEL 25%
e se porti una nuova amica da subito un gradito omaggio
Vantaggiose offerte per le clienti under 20
Promozioni valide per il mese di Maggio

Grazia Libero Signorelli, lo scorso 21 marzo ha festeggiato i suoi 40 anni, insieme al marito Giuseppe, alle figlie Chiara ed Ezia e ai generi Andrea e Giuseppe".

Ninni Pedone ha pescato a traina un dentice di otto chili.



Paolo Cavarretta ha compiuto 26 anni. Auguri dalla famiglia.

Alessio Caradonna, Maria Concetta Fantasia e Danilo Caradonna hanno rappresentato i "santi" nella "Cena" allestita dalla signora Maria Giacalone.

Lo scorso 20 marzo Antonella Bonventre ha conseguito la laurea in scienze dei servizi sociali. Auguri da tutti gli amici e parenti.

In 5.500 per le tradizionali "Cene di San Giuseppe". L'affluenza turistica, secondo i dati diffusi dalla Pro Loco locale, ha registrato quest'anno un incremento, con duemilacinquecento visitatori in più rispetto alla scorsa stagione. "L'ottimo risultato raggiunto - sottolineano dalla Pro Loco - è stato possibile grazie alla collaborazione e disponibilità dei volontari del Servizio Civile Nazionale e all'accoglienza riservata ai turisti dalle giovani guide e da tutti gli operatori che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione".

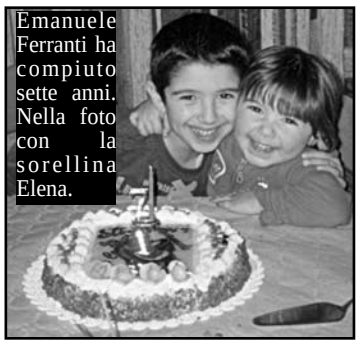
Compagni di scuola elementare, dell'Istituto scolastico "Vito Sicomo" di Vita, si sono ritrovati per festeggiare assieme i loro 40 anni e l'86esimo compleanno della loro maestra. (Nella foto in basso da sinistra: Antonino Internicola (marito della maestra), Caterina Gucciardi, Giovanna Pipitone (la maestra), Francesca Agate, Antonina Leo; in alto da sinistra: Pietro Catania, Maria Pipitone, Mario Riservato, Salvatore Abate, Caterina Genua, Antonino Patti, Matilde Scavuzzo, Salvatore Caradonna con la figlia, Giuseppe Gandolfo; sulla scala Francesco Mirlocca ed Andrea Simone.

Auguri dalla zia Mirella ai due piccoli arrivati Michele Agosta e Cleide Capo.

Ignazio Marino ha festeggiato il suo nono compleanno allo Junior Park assieme ai suoi amichetti e parenti.

Claudia Cammarata compie due anni. Nella foto con il papà Leonardo e la mamma Maria.

Per la gioia di Peppe e Ada, nonni e parenti tutti, il 27 Marzo è arrivato Balduccio Loiacono. Auguri vivissimi.



Emanuele Ferranti ha compiuto sette anni. Nella foto con la sorellina Elena.

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

Salemi: gara regionale di sollevamento pesi

Il secondo evento a titolo regionale organizzato dalla A.S.D. Bodyplanet si è svolto sabato 4 e domenica 5 aprile presso il Palazzetto dello Sport di Salemi. Alla gara di "power lifting" (sollevamento pesi) hanno partecipato i migliori atleti della Regione: tra i partecipanti, i primi classificati sono stati selezionati per formare la squadra azzurra che rappresenterà l'Italia ai mondiali. Nella foto gli atleti della A.S.D. Bodyplanet che hanno rappresentato la città di Salemi. Da destra verso sinistra: Vincenzo Ardagna, Rino Bivona, Cristoforo Lotta (II classificato), Tomas Tibaudo, Moreno Torre (I classificato), Gaetano Tagliavia, Daniele Grassa (III classificato), Daniele Giammarinaro (II classificato), Mario Bivona. In basso: Giorgia Tagliavia, Giuseppe Caradonna e Silvio Tagliavia (I classificato). Tra i salemitani hanno partecipato anche: Salvatore Sapiente, Luciano Cavarretta (entrambi primi classificati) e Fabio La Grassa (III classificato). (*aran*)

Successi per Lidia Ardagna e il team Yama Harashi

Ottimi piazzamenti per gli atleti salemitani di Ju Jitsu agli ultimi campionati nazionali di Norcia. Lidia Ardagna, seguita dal suo maestro Pietro Spadaro, dell'associazione sportiva Yama Harashi, ha confermato il buon livello raggiunto in questi anni, conquistando il gradino più alto del podio nella categoria Demo Team cintura nera. Significativi anche i riconoscimenti ottenuti dall'associazione Yama Harashi alla manifestazione sportiva che si è svolta a fine marzo al Panatletico di Marsala. Allo stage internazionale di Ju Jitsu, organizzato e diretto da Hanshi Santo Salvatore Castoro, hanno preso parte i migliori maestri di questa disciplina e oltre 250 atleti, provenienti da tutta Italia, dall'Inghilterra e dall'Irlanda. Tra i maestri più importanti figuravano: Joe Carslake (Irlanda), Mick Benfell (Inghilterra), Chris Mslin (Inghilterra), Pietro Spadaro, Ignazio Coppola e Franco Coppola. Nel corso della manifestazione alcuni atleti sono stati esaminati e promossi al grado superiore di Ju Jitsu, compresa Lidia Ardagna, promossa al 3° dan mentre il maestro Pietro Spadaro è stato premiato per meriti sportivi.

Andrea Ardagna

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

Totò Scimemi

Una squadra straordinaria

Agli inizi degli anni settanta tutte le domeniche pomeriggio al campo sportivo Cappuccini il Salemi disputava il suo campionato di Promozione, confrontandosi con squadre come Amat, Canicattì ed Enna, e dando vita a grandi prestazioni calcistiche che entusiasmavano i tanti tifosi presenti, spesso assiepati come sardine nella piccola ed insufficiente gradinata e costretti in alcune occasioni a trovare posto sul muro di cinta. Quando le squadre facevano il loro ingresso in campo, l'entusiasmo che i tifosi manifestavano contagiava gli stessi giocatori creando un clima elettrizzante, e se nel corso della partita la squadra riusciva a realizzare qualche rete, le manifestazioni di esultanza erano irrefrenabili, con giocatori e tifosi che festeggiavano aggrappati alla debole rete di recinzione mettendone a rischio la stabilità, costringendo poi i dirigenti a continue riparazioni e consolidamenti. Fra i tanti tifosi va ricordato l'amico Vito Adamo, assoluto protagonista nell'ingaggiare una dialettica tutta personale con il povero guardalinee posizionato sotto la gradinata, seguendolo come un'ombra per tutti i 90 minuti e rivolgendosi a lui con un linguaggio assai colorito, che spesso lo distraeva e lo portava all'errore. La formazione presente nella foto, allenata dal bravissimo Gianni Buffa, fu costruita con intelligenza e capacità da dirigenti preparati, come Vito Verde e lo scomparso Andrea Marrone. In quella squadra figuravano calciatori come il capitano Turiddu Bua che, arrivato a Salemi non più giovanissimo dopo aver militato in categorie superiori, che, sfruttando la sua grande esperienza, giocava da direttore d'orchestra, facendosi apprezzare per bravura e umiltà. A centrocampo si faceva valere Gigi Favara per i polmoni d'acciaio e la notevole visione di gioco. Le sue punizioni anche da lunga distanza, creavano seri problemi ai portieri avversari. E poi Silvio Iozzia, difensore di grande qualità, puntuale negli interventi ed insuperabile nel suo ruolo: da qui iniziò la sua luminosa carriera che lo portò a militare per più anni nelle file del Palermo Calcio. Peppe Lipido, faro della squadra, calciatore intelligente e di grande personalità, indossò per lunghi anni la maglia del Salemi, onorandola da vero campione. Il terzino che più a lungo ha indossato la maglia del Salemi è stato Ninni Maniaci, le cui continue proiezioni sulla fascia spesso mettevano in difficoltà le difese avversarie. Ninni ama ricordare quel felice momento: "Ricordo sempre con grande piacere ed entusiasmo quel periodo della mia vita, il decennio 1970/80, quando l'Unione Sportiva Salemi militava in Promozione. Anni bellissimi, da giovane calciatore prima e poi da capitano di quelle squadre che, seguitissime dai tifosi, giocavano ogni domenica nei migliori campi della Sicilia Occidentale.

Foto archivio Peppe Maniscalco. Da sinistra in piedi: All.Buffa, Taibi, Iozzia, Di Marco, Lipido, Favara, Cav. Verde. Accosciati da sinistra: Bua, Giorgi, Sucameli, Maniaci, Barraco, D. D'Aloisio

Lo spirito di vera e sentita amicizia fra tutti i giocatori e l'attaccamento ai colori giallorossi erano il punto di forza della squadra. Si combatteva sempre, in campo e durante gli allenamenti settimanali, nei quali ognuno, data la presenza di tantissimi ragazzi forti tecnicamente, cercava sempre di dare il massimo per conquistarsi un posto in squadra. Mi piacerebbe poter oggi ritornare, e per almeno una volta ancora, scendere in campo con quei compagni."

Per la cronaca la squadra in quel campionato ottenne ottimi risultati, classificandosi tra le prime cinque, grazie anche ai gol di Taibi, laureatosi capocannoniere, ed alle grandi parate del portiere Di Marco.

TantaroPetroli s.r.l.
Carburanti e Lubrificanti
DEPOSITO CARBURANTI – LUBRIFICANTI AGRICOLI E INDUSTRIALI
C.da Capitisseti - SS 188 - Salemi
Tel. 0924.64199 - Fax 0924.983912
www.tantaropetroli.it info@tantaropetroli.it

Hotel Villa Mokarta
SALEMI
ALBERGO ANALLERGICO - ECO-COMPATIBILE
ALBERGO - RISTORANTE - SALA CONGRESSI
www.mokarta.it - e mail info@mokarta.it - hotelvillamokarta.blogspot.com - Tel. 0924983315 - Fax 0924 983395